

Alicanto Capital SGR S.p.A.

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Relazione di gestione del Fondo comune di Investimento Mobiliare Aperto "Alpi Macro-Trend" per l'esercizio chiuso al 30 dicembre 2024

Relazione della società di revisione indipendente

ai sensi degli artt. 14 e 19-bis del d.lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 e dell'art. 9 del d.lgs. 24 febbraio 1998, n. 58

Ai partecipanti al
Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Alpi Macro-Trend"

Relazione sulla revisione contabile della relazione di gestione

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile della relazione di gestione del Fondo Comune di Investimento Mobiliare Aperto "Alpi Macro-Trend" (il "Fondo"), costituita dalla situazione patrimoniale al 30 dicembre 2024, dalla sezione reddituale per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, la relazione di gestione fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria del Fondo al 30 dicembre 2024 e del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità al Provvedimento emanato dalla Banca d'Italia il 19 gennaio 2015 e successive modifiche (di seguito anche il "Provvedimento") che ne disciplina i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione "*Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione*" della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto al Fondo e alla società Alicanto Capital SGR S.p.A., Società di Gestione del Fondo, in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per la relazione di gestione

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la redazione della relazione di gestione del Fondo che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità al Provvedimento che ne disciplina i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di una relazione di gestione che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori della Società di Gestione del Fondo sono responsabili per la valutazione della capacità del Fondo di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione della relazione di gestione, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione della relazione di gestione a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione del Fondo o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale della Società di Gestione del Fondo ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria del Fondo.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile della relazione di gestione

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che la relazione di gestione nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente. Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base della relazione di gestione.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nella relazione di gestione, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno del Fondo e della Società di Gestione del Fondo;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei criteri e delle modalità di valutazione adottati, nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità del Fondo di continuare ad operare come una entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa della relazione di gestione, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare il fatto che il Fondo cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto della relazione di gestione nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se la relazione di gestione rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance della Società di Gestione del Fondo, identificati ad un livello appropriato come richiesto dai principi di revisione internazionali (ISA Italia), tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter) del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Alicanto Capital SGR S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione degli amministratori del Fondo "Alpi Macro-Trend" al 30 dicembre 2024, incluse la sua coerenza con la relazione di gestione del Fondo e la sua conformità al Provvedimento.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione degli amministratori con la relazione di gestione del Fondo;
- esprimere un giudizio sulla conformità al Provvedimento della relazione degli amministratori;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione degli amministratori.

A nostro giudizio, la relazione degli amministratori è coerente con la relazione di gestione del Fondo "Alpi Macro-Trend" al 30 dicembre 2024.

Inoltre, a nostro giudizio la relazione degli amministratori è redatta in conformità al Provvedimento.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, co. 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione del Fondo e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 29 aprile 2025

BDO Italia S.p.A.

Andrea Meneghel
Socio



ALPI MACRO TREND

Relazione di Gestione
al 30 dicembre 2024

SOCIETÀ DI GESTIONE

Alicanto Capital SGR S.p.A. nasce il 01/06/2018 dalla fusione per incorporazione di Fiduciaria Orefici S.p.A. SIM (Gruppo Orefici) in Alpi Fondi SGR S.p.A.; a seguito della fusione Alpi Fondi SGR S.p.A. ha cambiato ragione sociale in Alicanto Capital SGR S.p.A., a cui è affidata la gestione del patrimonio dei Fondi e l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti, è interamente controllata da Finsolari S.R.L. ed è di nazionalità italiana.

La Sede Legale di Alicanto Capital SGR S.p.A. si trova in Milano (MI), via Agnello 5. Il sito Internet della SGR è www.alicantocapital.com. La filiale si trova a Biella (BI), via Italia 64. I recapiti telefonici sono 02/863571 e 015/9760097, l'indirizzo di posta elettronica è sgr@alicantocapital.com.

Alicanto Capital SGR S.p.A. è iscritta al n.16 dell'albo delle Società di Gestione del Risparmio tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. n.58/98 sezione OICVM Italiani ed al n.14 dell'albo delle SGR tenuto dalla Banca d'Italia ai sensi dell'art.35 del D.Lgs. n.58/98 sezione FIA ITALIANI.

Alicanto Capital SGR S.p.A., con la precedente denominazione sociale di Gemina Fondi S.p.A., è stata autorizzata all'esercizio dell'attività con il provvedimento 777793/FC 81 del 19/04/1996 del Ministero del Tesoro. La SGR presta il servizio di gestione collettiva del risparmio attraverso la promozione, istituzione ed organizzazione dei Fondi comuni di investimento, l'amministrazione dei rapporti con i partecipanti e la gestione del patrimonio di OICR, di propria o altrui istituzione, mediante l'investimento avente ad oggetto strumenti finanziari, crediti o altri beni mobili. In data 30/08/2016 Alicanto Capital SGR S.p.A. è stata autorizzata da Consob al servizio di gestioni patrimoniali individuali e al servizio di consulenza in materia di investimenti.

Il Capitale Sociale di 1.040.000 Euro, interamente versato e sottoscritto, è ripartito in 2.000 azioni ordinarie nominative con valore unitario di 520 Euro. Il capitale sociale è posseduto totalmente da Finsolari S.R.L. che esercita attività di direzione e coordinamento della Società.

Composizione organi sociali

L'organo Amministrativo della SGR è il Consiglio di Amministrazione composto attualmente da 5 membri che saranno in carica fino all'approvazione del bilancio 31/12/2025.

L'attuale Consiglio è così composto:

- **Laura Pennino (Presidente):** è Business Consulting Director a Orefici Finance S.p.A.. È stata Investor Relations and Corporate Social Responsibility Manager presso Sogefi Group e analista finanziario (settore Equity) per gruppi bancari e intermediari finanziari. Per CasAmica Onlus si è occupata di comunicazione e di organizzazione del Fundraising. È membro del consiglio di amministrazione di aziende industriali e società finanziarie.
- **Carlo Antonio Vedani (Amministratore Delegato):** dopo gli studi e un periodo di formazione in banche internazionali è entrato nel Consiglio di Amministrazione della Holding di famiglia e dirige le società che fanno parte del Gruppo Orefici.
- **Francesco Costantino (Consigliere):** Dottore Commercialista e revisore contabile, svolge attività di consulenza normativa, organizzativa e di compliance in materia finanziaria e mobiliare nei confronti di primarie società, importanti intermediari finanziari e istituzioni pubbliche. Per quasi un decennio è stato funzionario nella carriera direttiva della CONSOB.
- **Stefano Carlo Ciro Vedani (Consigliere):** è Consigliere di Amministrazione in Planetaria Hotels S.p.A. e Consigliere in alcune società del Gruppo Orefici.
- **Andrea Bonechi (Consigliere):** Dottore Commercialista, abilitato a Firenze nel 1993, nonché Revisore Legale, con incarichi di revisione ed in Collegi Sindacali di Srl e di Spa, pubbliche e private, di enti non profit e di fondazioni. Dal 6 aprile 2002 svolge la propria attività professionale nell'ambito dello Studio Michelotti, Bonechi e Associati di cui è fondatore. Dal 1995 è assistente alla cattedra di Diritto Commerciale, nonché a Master post-laurea quali Diritto ed Economia dello Sport ed Organizzazione e Management dell'Impresa Cooperativa. È stato Consigliere Nazionale dell'Ordine dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili per il mandato quinquennale 2008 – 2012.

L'organo di controllo della SGR è il Collegio sindacale, composto da 3 membri effettivi nominati dall'Assemblea che ha provveduto altresì a nominare 2 Sindaci supplenti. Alla data di approvazione del presente documento il Collegio sindacale è così composto:

Dott. Daniele Bernardi, nato a Milano il 22/07/1956	Presidente
Dott.ssa Michaela Rita Marcarini, nata a Londra (UK) il 19/12/1959	Sindaco Effettivo
Dott. Andrea Giuseppe Busnelli, nato a Milano il 06/10/1960	Sindaco Effettivo
Dott. Simeone Giovanni Tazzari, nato a Milano il 30/08/1969	Sindaco Supplente
Dott.ssa Milena Livio, nata a Locate di Triulzi il 20/07/1971	Sindaco Supplente

Il Collegio sindacale è in carica fino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2025.

L'organo Amministrativo della SGR è responsabile della gestione aziendale e determina l'ambito e l'articolazione dei poteri delegati e ne verifica periodicamente l'adeguatezza. È l'organo preposto a deliberare la Strategia e la Politica di investimento per i Fondi gestiti. Nella struttura organizzativa aziendale attualmente è prevista la presenza di un Direttore Generale.

IL DEPOSITARIO

Il Depositario dei Fondi dal 01/01/2017 è BFF Bank S.p.A. ("BFF Bank"), iscrizione al n.5000.5 dell'Albo delle Banche tenuto dalla Banca d'Italia, Sede legale ed operativa in Milano Viale Lodovico Scarampo 15, numero di iscrizione al Registro delle imprese di Milano REA MI -1193335, codice fiscale e partita IVA 07960110158.

Le funzioni di consegna e ritiro dei certificati rappresentativi delle quote sono svolte dal Depositario presso la Sede di Milano, sita in Viale Lodovico Scarampo 15.

Il Depositario adempie gli obblighi di custodia degli strumenti finanziari dei Fondi e alla verifica della proprietà nonché alla tenuta delle registrazioni degli altri beni; detiene altresì le disponibilità liquide dei Fondi.

Nell'esercizio delle proprie funzioni, il Depositario: a) accerta la legittimità delle operazioni di emissione, e rimborso delle quote dei Fondi nonché la destinazione dei redditi del Fondo; b) provvede al calcolo del valore della quota dei Fondi; c) accerta che nelle operazioni relative ai Fondi la controprestazione sia ad esso rimessa nei termini d'uso; d) esegue le istruzioni della SGR se non sono contrarie alla legge, al Regolamento o alle prescrizioni degli organi di vigilanza.

Il Depositario è responsabile nei confronti della SGR e dei partecipanti ai Fondi di ogni pregiudizio da essi subito in conseguenza dell'inadempimento dei propri obblighi.

In relazione allo svolgimento delle proprie funzioni, il Depositario percepisce da ciascuno dei Fondi una commissione calcolata sul valore medio mensile del patrimonio del Fondo e corrisposta entro e non oltre il quinto giorno del mese successivo a quello di maturazione.

I SOGGETTI CHE PROCEDONO AL COLLOCAMENTO

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che presso la Sede Legale e la filiale della Società di Gestione, tramite i seguenti soggetti:

- Allfunds Bank SAU. (*), Calle de los padres Dominicos, 7, 28050 Madrid, Spagna; anche per il tramite della succursale italiana, con sede in Milano, Via Bocchetto, 6.
- Allfunds Bank International S.A. (*), Boulevard Royal, 30, sesto piano, L-2449 Lussemburgo
- Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.: opera attraverso le proprie filiali e i propri consulenti finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Via Laurin, 1 a Bolzano.
- CFO SIM S.p.A.: opera attraverso la propria filiale e i propri promotori finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Via dell'Annunciata, 23/4 a Milano.
- Online SIM S.p.A.: opera attraverso una piattaforma elettronica. La Sede Legale è in Via Piero Capponi, 13 a Milano.
- Banca Cambiano 1884 S.p.A. (ex Banca AGCI S.p.A.): opera attraverso le proprie filiali ed i propri promotori finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Via A. Gramsci 34, 50132 a Firenze (FI).
- Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.: opera attraverso le proprie filiali ed i propri promotori finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Piazza Grande, 33 a Modena.
- Finint Private Bank S.p.A.: la sede legale è in Corso Monforte 52, 20122 Milano.
- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.: la Sede Legale è in Via Lagrange, 20 a Torino.

() ALLFUNDS BANK S.A.U. e ALLFUNDSBANK INTERNATIONAL S.A. agiscono in qualità di nominee con integrazione verticale del collocamento e in qualità di Collocatore primario (nei confronti di sola clientela professionale) con facoltà di avvalersi di subcollocatori di volta in volta autorizzati*

SCOPO E CARATTERISTICHE DEL FONDO

Alpi Macro Trend è un Fondo (OICVM) obbligazionario flessibile che mira ad un graduale accrescimento del valore del capitale investito con una volatilità dei rendimenti contenuta. La politica di investimento è di tipo attivo orientata alla realizzazione di ritorni non parametrati ad alcun indice di riferimento. Il Fondo investe principalmente in titoli obbligazionari e monetari e in parti di altri organismi di investimento collettivo del risparmio (OICR) di natura obbligazionaria o monetaria. Il Fondo può effettuare investimenti in OICR, anche di parti correlate in via residuale. Possibile investimento residuale in azioni e altri titoli rappresentativi del capitale di rischio. Le valute di quotazione degli strumenti finanziari sono le seguenti: Euro (investimento principale), altre valute, compatibilmente con le Aree geografiche d'investimento previste (investimento contenuto).

Il Fondo può effettuare investimenti contenuti in depositi bancari. Gli emittenti possono essere Stati sovrani, Organismi sovranazionali e emittenti societari senza una focalizzazione su particolari settori merceologici o livelli di capitalizzazione. La durata finanziaria media della componente obbligazionaria del Fondo è compresa tra 0 e 3 anni.

Le Aree geografiche di riferimento sono Europa, Nord America, AustralAsia, Sudamerica, Africa e Middle-East.

L'investimento massimo consentito in titoli con merito creditizio inferiore all'investment grade o privi di rating è pari al 30%.

L'utilizzo di strumenti finanziari derivati ha come finalità l'investimento, la copertura del rischio di portafoglio ed una gestione più efficiente del portafoglio. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è coerente con il profilo di rischio-rendimento del Fondo. Il Fondo può avvalersi di una leva finanziaria massima pari a 1. Il rimborso delle quote può essere richiesto in qualsiasi momento senza preavviso e viene effettuato sulla base del valore della quota del giorno di ricezione della domanda. Per maggiori dettagli si rimanda alla Parte I del Prospetto. I proventi realizzati sono reinvestiti nel patrimonio del Fondo.

SPESE ED ONERI A CARICO DEL FONDO

Oneri di gestione

Rappresentano il compenso per la SGR che gestisce il Fondo e si suddividono in provvigione di gestione e provvigione di incentivo.

- a **Provvigione di gestione:** è calcolata e imputata quotidianamente al valore complessivo netto del Fondo e prelevata trimestralmente dal conto di pertinenza del Fondo presso il Depositario il primo giorno bancario lavorativo del trimestre successivo. La provvigione di gestione annuale a carico di ciascun Fondo, distinta per ciascuna classe di quota, è fissata nella seguente misura:

Fondo	Provvigione di gestione annua
Alpi Macro Trend Classe A	0,85% su base annua
Alpi Macro Trend Classe I	0,40% su base annua

In caso di investimento in OICR gestiti dalla stessa SGR (OICR collegati) dalla commissione di gestione è dedotta la remunerazione complessiva percepita dal gestore degli OICR collegati.

- b **Provvigione di incentivo:** è una commissione che viene applicata esclusivamente quando il valore della quota netta del Fondo sia superiore all'HWM Assoluto (come definito di seguito) mai registrato a partire dalla data del primo valore della quota ("Data Iniziale dell'HWM Assoluto). La provvigione di incentivo è calcolata ogni giorno di valorizzazione (t) della quota del Fondo.

Per "HWM Assoluto" si intende il valore più elevato della quota netta del Fondo registrato nel periodo intercorrente tra la data iniziale dell'HWM Assoluto e la data di valorizzazione rilevante (t-1). Qualora si verifichi la condizione di cui sopra:

- la provvigione di incentivo sarà dovuta per Alpi Macro Trend in un ammontare pari al 15% dell'incremento registrato dal valore netto della quota, alla data di valorizzazione rilevante (t-1), rispetto al precedente valore dell'HWM Assoluto, applicato al minore ammontare tra il valore complessivo netto del Fondo dell'ultimo giorno del periodo cui si riferisce la performance ed il valore complessivo netto medio del Fondo nel periodo intercorrente tra tale data di valorizzazione e la data in cui era stato determinato il precedente HWM Assoluto, e
- il nuovo valore della quota costituirà il nuovo HWM Assoluto.

La provvigione di incentivo eventualmente maturata viene addebitata nel medesimo giorno dalla SGR al patrimonio del Fondo e quindi prelevata dalle disponibilità liquide del Fondo il primo giorno lavorativo del mese solare successivo.

FONDO	Provvigione di incentivo su base annua	Quota parte percepita in media dai collocatori
Alpi Macro Trend	15% di $\Delta\%$ del valore della quota rispetto all'HWM Assoluto	0%

Esempio: *giorno n*

- Performance Fondo Alpi Macro Trend: 2% (valore quota n-1/valore HWM assoluto)-1
- 15% della $\Delta\%$ tra il valore quota n-1 ed il valore HWM assoluto = $15\% * 2\% = 0,3\%$

La “Fee cap” dei Fondi, vale a dire la somma delle provvigioni di gestione e di incentivo non può superare annualmente il 10% del valore complessivo netto del Fondo, come indicato nel Regolamento di Gestione al capitolo 3.2 della parte B.

Altri oneri

Fermi restando gli oneri di gestione indicati ai punti precedenti, sono a carico del Fondo anche i seguenti oneri:

- il compenso da riconoscere alla SGR da determinarsi secondo le modalità indicate nel paragrafo 3.2 del Regolamento di Gestione;
- il compenso riconosciuto al Depositario per l'incarico svolto, incluso il calcolo del valore della quota del Fondo, da corrisponderci mensilmente in dodicesimi entro e non oltre il quinto giorno del mese successivo a quello di maturazione, pari ad una percentuale annua di 0,63 per mille per ciascun Fondo, oltre all'IVA di legge;
- gli oneri di intermediazione inerenti alla compravendita degli strumenti finanziari. Tali oneri non sono quantificabili a priori in quanto variabili;
- le spese di pubblicazione dei prospetti periodici del Fondo, i costi della stampa dei documenti destinati al pubblico e quelli derivanti dagli obblighi di comunicazione alla generalità dei partecipanti purché tali oneri non attengano a propaganda e a pubblicità o comunque al collocamento delle quote;
- le spese degli avvisi inerenti alle modifiche regolamentari richieste da mutamenti di legge o dalle disposizioni dell'Organo di Vigilanza;
- le spese di revisione e di certificazione della contabilità e della Relazione di Gestione del Fondo, ivi compreso quello finale di liquidazione;
- gli oneri finanziari per gli eventuali debiti assunti dal Fondo e le spese connesse;
- le spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del Fondo;
- gli eventuali oneri fiscali di pertinenza del Fondo;
- il contributo di vigilanza dovuto alla Consob.

Le spese e i costi annuali effettivi sostenuti dal Fondo nell'ultimo triennio sono indicati nella Parte II del Prospetto.

ATTUALE REGIME FISCALE

La legge del 26 febbraio 2011, n.10, di conversione del D.L. n.225/10, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 26 febbraio 2011 n.47, ha introdotto, a partire dal 1° luglio 2011, una nuova disciplina per il regime fiscale dei Fondi comuni di investimento.

In particolare, sono state introdotte novità rilevanti in merito sia al regime di tassazione del Fondo che di quello dei partecipanti. La nuova normativa prevede l'eliminazione della tassazione del 12,5% sui proventi teorici maturati in capo al Fondo e l'introduzione, nello stesso tempo, di un'imposizione del 12,5% sui redditi di capitale percepiti dai partecipanti al Fondo.

La ritenuta si applica sui proventi distribuiti in costanza di partecipazione al Fondo e su quelli compresi nella differenza tra il valore di rimborso, di liquidazione o di cessione delle quote e il costo medio ponderato di sottoscrizione o acquisto delle quote medesime determinati sulla base dei valori rilevati dai prospetti periodici alla predette date, al netto del 37,5% dei proventi riferibili alle obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e alle obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni.

La disciplina transitoria del nuovo regime fiscale ha previsto per i partecipanti al Fondo in essere alla data del 30 giugno 2011 l'utilizzo del valore NAV alla stessa data del 30 giugno 2011 in luogo del valore rilevato dai prospetti periodici alla data di sottoscrizione delle quote. Inoltre, la disciplina transitoria del nuovo regime fiscale ha previsto che il risparmio di imposta, originatosi in capo ai Fondi in seguito a perdite pregresse maturate in precedenti esercizi ed all'eventuale risultato negativo consuntivato dai Fondi stessi nel primo semestre 2011, possa essere utilizzato dalla Società di gestione in compensazione dei redditi di capitale derivanti dalla partecipazione ai Fondi stessi senza limiti temporali e di importo.

Infine, si segnala che la Legge n.148 del 14 settembre 2011 di conversione del Decreto Legge n.138 del 13 agosto 2011, pubblicata in G.U. del 16 settembre 2011, ha introdotto, a partire dal 1 gennaio 2012, un nuovo regime di tassazione delle rendite finanziarie.

In particolare, l'art.2 comma 7 di detta legge prevede un riassetto della tassazione dei redditi di natura finanziaria realizzato attraverso l'unificazione al 20% delle precedenti aliquote del 12,5% e del 27%. Il nuovo regime ha previsto tuttavia un'eccezione per le obbligazioni e agli altri titoli pubblici italiani ed equiparati e le obbligazioni emesse dagli Stati esteri che consentono un adeguato scambio di informazioni i cui proventi continuano ad essere tassati all'aliquota del 12,5%.

Dal 1° luglio 2014, il D.L.24/04/2014, n.66 convertito dalla L.23/06/2014, n.89, ha elevato al 26% l'aliquota di tassazione delle rendite finanziarie e, quindi, anche dei proventi derivanti dalla partecipazione ai Fondi comuni di investimento. Pertanto, sui redditi di capitale derivanti dalla partecipazione al Fondo è applicata una ritenuta del 26%. I proventi riferibili ai predetti titoli pubblici italiani ed esteri sono determinati in proporzione alla percentuale media dell'attivo investita direttamente, o indirettamente per il tramite di altri organismi di investimento (italiani ed esteri comunitari armonizzati e non armonizzati soggetti a vigilanza istituiti in Stati UE e SEE inclusi nella white list), nei titoli medesimi. La percentuale media, applicabile in ciascun semestre solare, è rilevata sulla base degli ultimi due prospetti, semestrali o annuali, redatti entro il semestre solare anteriore alla data di distribuzione dei proventi, di riscatto, cessione o liquidazione delle quote ovvero, nel caso in cui entro il predetto semestre ne sia stato redatto uno solo sulla base di tale prospetto. A tali fini, la SGR fornirà le indicazioni utili circa la percentuale media applicabile in ciascun semestre solare. In ogni caso il valore e il costo delle quote sono rilevati dai prospetti periodici. Tra le operazioni di rimborso sono comprese anche quelle realizzate mediante conversione delle quote da un comparto ad altro comparto del medesimo Fondo.

La ritenuta è applicata anche nell'ipotesi di trasferimento delle quote a rapporti di custodia, amministrazione o gestione intestati a soggetti diversi dagli intestatari dei rapporti di provenienza.

La ritenuta è applicata a titolo d'acconto sui proventi percepiti nell'esercizio di attività di impresa commerciale e a titolo d'imposta nei confronti di tutti gli altri soggetti, compresi quelli esenti o esclusi dall'imposta sul reddito delle società. La ritenuta non si applica nel caso in cui i proventi siano percepiti da soggetti esteri che risiedono, ai fini fiscali, in Paesi che consentono un adeguato scambio di informazioni nonché da altri organismi di investimento collettivo italiani e da forme pensionistiche complementari istituite in Italia.

Come da normativa, i rapporti sono classificati sotto il regime del risparmio amministrato salvo diversa disposizione del Cliente. Le perdite riferibili ai titoli pubblici italiani ed esteri possono essere portate in deduzione dalle plusvalenze e dagli altri redditi diversi per un importo ridotto del 37,5% del loro ammontare.

Nel caso in cui le quote di partecipazione al Fondo siano oggetto di donazione o di altra liberalità tra vivi, l'intero valore delle quote concorre alla formazione dell'imponibile ai fini del calcolo dell'imposta sulle donazioni. Nel caso di successione ereditaria, concorre alla formazione della base imponibile ai fini del calcolo del tributo successorio la differenza tra il valore delle quote del Fondo e l'importo corrispondente al valore dei titoli, comprensivo dei relativi frutti maturati e non riscossi, emessi o garantiti dallo Stato o ad essi assimilati, detenuti dal Fondo alla data di apertura della successione. A tal fine la SGR fornirà indicazioni utili circa la composizione del patrimonio del Fondo.

DURATA DELL'ESERCIZIO

L'esercizio contabile del Fondo ha durata annuale e si chiude l'ultimo giorno di borsa aperto di ogni anno. La Relazione di Gestione è redatta in base alla situazione patrimoniale e reddituale alla data dell'ultimo NAV pubblicato nell'esercizio.

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI

Il Consiglio d'Amministrazione definisce a livello strategico le caratteristiche generali di ciascun prodotto gestito ivi compreso il profilo rischio/rendimento dello stesso: ciò viene implicitamente espresso in fase di approvazione del Regolamento di Gestione e successivamente in fase di delibera delle strategie generali d'investimento (almeno annualmente).

Il processo di investimento si sviluppa in più fasi riconducibili, in estrema sintesi, a 4 "momenti" fondamentali, collegati logicamente attraverso opportuni flussi informativi: Proposta, Delibera, Implementazione e Monitoraggio del rischio.

L'obiettivo finale del processo d'investimento consiste nella definizione delle strategie generali d'investimento espresse in termini di livelli di rischio (risk budgeting) in relazione agli obiettivi d'investimento ed allo stile gestionale adottato da ciascun Fondo gestito.

Il collocamento delle quote dei Fondi avviene, oltre che presso la sede legale e la filiale della Società di Gestione, tramite i seguenti soggetti:

- Allfunds Bank SAU. (*), Calle de los padres Dominicos, 7, 28050 Madrid, Spagna; anche per il tramite della succursale italiana, con sede in Milano, Via Bocchetto, 6.
- Allfunds Bank International S.A. (*), Boulevard Royal, 30, sesto piano, L-2449 Lussemburgo
- Cassa Centrale Raiffeisen dell'Alto Adige S.p.A.: opera attraverso le proprie filiali e i propri consulenti finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Via Laurin, 1 a Bolzano.
- CFO SIM S.p.A.: opera attraverso la propria filiale e i propri promotori finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Via dell'Annunciata, 23/4 a Milano.
- Online SIM S.p.A.: opera attraverso una piattaforma elettronica. La Sede Legale è in Via Piero Capponi, 13 a Milano.
- Banca Cambiano 1884 S.p.A. (ex Banca AGCI S.p.A.): opera attraverso le proprie filiali ed i propri promotori finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Via A. Gramsci 34, 50132 a Firenze (FI).
- Consultinvest Investimenti SIM S.p.A.: opera attraverso le proprie filiali ed i propri promotori finanziari. La Sede Legale ed Operativa è in Piazza Grande, 33 a Modena.
- Finint Private Bank S.p.A.: la sede legale è in Corso Monforte 52, 20122 Milano.
- Banca Patrimoni Sella & C. S.p.A.: la Sede Legale è in Via Lagrange, 20 a Torino.

(*) ALLFUNDS BANK S.A.U. e ALLFUNDS BANK INTERNATIONAL S.A. agiscono in qualità di nominee con integrazione verticale del collocamento e in qualità di Collocatore primario (nei confronti di sola clientela professionale) con facoltà di avvalersi di subcollocatori di volta in volta autorizzati

ANDAMENTO DEI MERCATI

Il principale *market mover* del 2024 è stata l'inflazione e le conseguenti decisioni di politica monetari che in alcuni Paesi ha toccato nel 2023 la doppia cifra e successivamente ha subito un drastico calo grazie alle strette monetarie effettuate dalle principali Banche Centrali sebbene il *target* del 2% rimanga ancora distante. Nonostante i dati altalenanti, continua comunque il cammino per raggiungere questo obiettivo. Le principali banche, pur sottolineando la necessità di mantenere tassi di riferimento sufficientemente restrittivi, hanno generalmente adottato un approccio basato sui dati (*data driven*), con decisioni prese di volta in volta a ogni riunione.

La BCE, nella riunione di giugno, ha iniziato ad allentare la stretta monetaria, proseguendo su questa linea anche nelle riunioni successive. I tassi di interesse sui depositi presso la Banca centrale, sulle operazioni di rifinanziamento principali e su quelle marginali sono stati portati rispettivamente al 3,00%, al 3,15% e al 3,40%. La decisione è derivata da una valutazione aggiornata delle prospettive di inflazione, della dinamica dell'inflazione di fondo e dell'efficacia della trasmissione della politica monetaria. Secondo gli esperti della Banca centrale, l'inflazione complessiva dovrebbe attestarsi in media al 2,1% nel 2025, all'1,9% nel 2026 e al 2,1% nel 2027. L'inflazione *core*, esclusi energia e alimentari, è stimata in media al 2,3% nel 2025 e all'1,9% nel 2026 e 2027.

Oltreoceano, la Federal Reserve ha mantenuto i tassi fermi nell'intervallo tra il 5,25% e il 5,50% per tutto il primo semestre, effettuando il primo taglio di mezzo punto nella riunione di settembre, il primo dal 2020, portando i tassi tra il 4,75% e il 5%. Due ulteriori tagli nelle riunioni successive hanno ridotto i tassi tra il 4,25% e il 4,5% a fine anno. Le prossime decisioni in materia di politica monetaria saranno attentamente valutate in base ai dati sul mercato del lavoro, le pressioni e le aspettative inflazionistiche, e gli sviluppi finanziari e internazionali.

La Bank of England dopo aver mantenuto invariati i tassi nei primi sei mesi del 2024, ha effettuato due tagli nel secondo semestre, portando il tasso al 4,75%.

La Banca del Canada, dopo aver effettuato il primo taglio a giugno, ha continuato nella sua politica accomodante portando il tasso al 3,25% a fine anno.

A marzo si è verificato un evento storico in Giappone dove la Banca Centrale ha aumentato i tassi di interesse per la prima volta in 17 anni, segnando la fine di quasi un decennio di politica ultra-allentata sulla base della crescente fiducia nel raggiungimento di un "ciclo virtuoso" di obiettivi di inflazione e stabilità salariale: la BOJ ha alzato tassi di interesse a breve termine di dieci punti base, portandolo allo 0%.

Nella tabella successiva vengo sintetizzati i tassi di riferimento delle principali banche centrali internazionali.

	dic-24	dic-23	dic-22
EUROPA	3,00	4,00	2,00
U.S.A.	4,50	5,50	4,50
GIAPPONE	0,25	-0,10	-0,10
AUSTRALIA	4,35	4,35	3,10
CANADA	3,25	5,00	4,25
MESSICO	10,00	11,25	10,50
NUOVA ZELANDA	4,25	5,50	4,25
POLONIA	5,75	5,75	6,75
RUSSIA	21,00	16,00	7,50
SUD AFRICA	7,75	8,25	7,00
TURCHIA	47,50	42,50	9,00
GRAN BRETAGNA	4,75	5,25	3,50

Tra gli altri eventi rilevanti del 2024 merita di essere evidenziato che nel mese di dicembre Moody's ha declassato il rating della Francia da Aa2 ad Aa3. La decisione è stata motivata dal deterioramento del bilancio statale su cui pesa anche uno scenario politico caratterizzato da una elevata frammentazione tra i diversi partiti che rende improbabile che il governo riesca a ridurre in modo sostenibile il deficit fiscale nel breve termine.

Infine, l'evento principale dell'anno: le elezioni presidenziali negli Stati Uniti. Donald Trump ha sconfitto la rivale Kamala Harris, confermandosi 47esimo presidente degli Stati Uniti. Sarà il primo presidente in 132 anni, dai tempi di Grover Cleveland, a ricoprire due mandati non consecutivi. Trump è inoltre uscito vincitore da quella che probabilmente è stata la corsa presidenziale più costosa della storia.

Per quanto riguarda i mercati azionari, nella tabella successiva, sono mostrate le performance dei principali listini mondiali. Anche nel 2024 è proseguito il trend positivo sui principali indici azionari sia americani che europei: particolarmente performanti gli indici azionari USA con performance ampiamente superiori al 20%.

	dic-24	dic-23	%
S&P 500	5.881,6	4.769,8	23,31%
NASDAQ COMPOSITE	19.310,8	15.011,4	28,64%
HANG SENG	20.060,0	17.047,4	17,67%
NIKKEI 225	39.894,5	33.464,2	19,22%
FTSE MIB	34.186,2	30.351,6	12,63%
DAX	19.909,1	16.751,6	18,85%

Per quanto riguarda i mercati obbligazionari, il dato più rilevante è certamente la notevole compressione degli spread per i titoli governativi dei paesi periferici. In particolare, ha continuato a ridursi lo spread tra i titoli governativi italiani e i corrispettivi tedeschi (oltre 50bp sulla scadenza a 10 anni). Sostanzialmente invariati invece gli spread relativi ai titoli corporate (investment e speculative grade) e a quelli finanziari (senior e subordinati) che chiudono l'anno su valori simili a quelli registrati a dicembre 2023. Nella tabella successiva una sintesi dei principali dati citati.

	dic-24	dic-23	dic-22
BTP 10 anni	3,522	3,700	4,715
DBR 10 anni	2,367	2,024	2,571
Spread ITA-GER 10y	1,155	1,676	2,144
BTP 2 anni	2,422	2,987	3,312
DBR 2 anni	2,082	2,404	2,764
Markit ITRAXX Europe	57,7	58,6	90,6
Markit ITRAXX Crossover	313,3	313,5	473,9
Markit ITRAXX Sub. Financials	112,4	114,9	173,3

Per quanto riguarda infine il comparto valutario, il 2024 è stato positivo per dollaro americano e sterlina inglese, ottimo risultato anche per il rand sudafricano. Deprezamenti marcati invece su lira turca, peso messicano e rublo russo. Risultato negativo anche per dollaro neozelandese, dollaro australiano e yen giapponese.

	dic-24	dic-23	%
Dollaro americano	1,0356	1,1045	6,24%
Sterlina inglese	0,82746	0,86691	4,55%
Franco svizzero	0,94008	0,92887	-1,21%
Yen giapponese	162,77	155,72	-4,53%
Dollaro australiano	1,67315	1,62057	-3,24%
Dollaro neozelandese	1,8511	1,7478	-5,91%
Peso messicano	21,5394	18,7499	-14,88%
Rand sudafricano	19,5085	20,2834	3,82%
Rublo russo	115,6804	100,215	-15,43%
Lira turca	36,6292	32,6279	-12,26%

ANDAMENTO DEL FONDO

Alpi Macro Trend appartiene alla categoria dei Fondi Flessibili Obbligazionari e pertanto non è previsto un benchmark di riferimento. Il Fondo presenta in data 30 dicembre 2024 masse complessive per un ammontare di circa 4,6 milioni di Euro, in calo di circa 150 mila rispetto dicembre 2023. È un Fondo Flessibile che si propone di attuare una gestione molto dinamica orientata verso strumenti finanziari di varia natura. Si basa su una strategia "Cash&Bond" che, per l'apertura della posizione, identifica *mispricing* di mercati che si riducono su orizzonti temporali di breve e medio termine, e su Strategie Macro con approccio quantitativo basato sull'utilizzo di modelli e serie di dati storici al fine di evidenziare trend e inversioni di trend su tutte le asset class

Il valore della quota di Alpi Macro Trend al 30 dicembre 2024 è pari a:

- Classe A: 8,491 euro;
- Classe I: 8,813 euro.

La performance dal 29 dicembre 2023 al 30 dicembre 2024 risulta pari a +4,15% per la Classe A e pari a +4,58% per la Classe I.

Il Fondo ha mantenuto una leva media di circa 1,53 calcolata con il metodo degli impegni.

La volatilità calcolata sui dati giornalieri per il periodo 29 dicembre 2023 – 30 dicembre 2024 è stata di 3,44% (Classe A).

Nel corso del 2024, Alpi Macro Trend classe A registra una crescita costante segnando performance mensili positive fino a settembre, mese dove ha toccato un nuovo massimo storico a quota 8,713. Nell'ultimo trimestre il fondo ha un calo dei risultati, chiudendo in ogni caso con una performance annuale positiva di oltre quattro punti.

Un accurato stock picking dei titoli obbligazionari, l'esposizione sull'azionario e sull'oro hanno favorito il risultato del fondo.

L'asset allocation del portfolio è molto diversificato in quanto sono state effettuate operazioni su future su titoli di stato obbligazionari e commodity, future sulla volatilità dell'S&P500 e dell'Eurostoxx50, future e opzioni su indici azionari, ETF su azionari emergenti e materie prime, titoli obbligazionari in euro, in particolare titoli di stato e corporate bancari, e obbligazioni emergenti sia in valuta forte che in valuta locale. Durante l'anno sono stati inseriti titoli obbligazionari per cercare di incrementare il carry di portafolio.

La duration del Fondo è rimasta, costante nei primi 4 mesi, intorno a 1-2 punti, per poi spingerla in area 3-4 punti nel resto dell'anno. Il carry medio del portafoglio è rimasto tra 3% e 4,5%

Nel periodo 29 dicembre 2023 – 30 dicembre 2024 il contributo alla performance complessiva del Fondo è stato il seguente: obbligazionario 3,17 %,derivati valute -0,26 %, derivati equity +0,78%,derivati bond -0,36%, derivati volatilità -0,02%, derivati commodities 0,01%, ETF 0,84%

Nel periodo 29 dicembre 2023 – 30 dicembre 2024 al Fondo sono stati addebitati oneri di gestione per circa 1,09%.

Non si sono registrati eventi sul Fondo che hanno causato errori rilevanti nel calcolo della quota. In tal senso si segnala che il calcolo della quota è in outsourcing a BFF Bank.

LINEE STRATEGICHE PER IL FUTURO

Per il prossimo semestre verranno utilizzate le stesse strategie impiegate nel corso del 2024 seguendo le indicazioni provenienti dai modelli del Fondo.

INFORMATIVA SULLA SOSTENIBILITÀ

Il tema della compatibilità dei flussi finanziari con un percorso sostenibile in risposta ai cambiamenti climatici e sociali, in discussione da diverso tempo, ha dato luogo a un primo intervento dell'Organizzazione delle Nazioni Unite, con l'emanazione dei principi UN PRI ("Principi per l'Investimento Responsabile delle Nazioni Unite") nel corso dell'aprile 2006 e all'adozione dell'accordo di Parigi, approvato dall'Unione Europea il 5 ottobre 2016, considerando necessario lo sviluppo di una regolamentazione in tema ESG ("Environmental, Social e Governance") per comprendere gli effetti di tematiche ambientali, sociali e di buon governo aziendale sugli investimenti.

Più recentemente, l'Unione Europea ha avviato un ambizioso programma legislativo per rendere i criteri ambientali, sociali e di governance, un elemento centrale della regolamentazione dei servizi finanziari a livello continentale adottando la Direttiva 2013/34/UE, come modificata dalla Direttiva 2014/95/UE, che prevede una specifica disciplina in materia di informazioni dal carattere non finanziario ed emettendo il Regolamento (UE) 2019/2088 del 27 novembre 2019 ("*Regolamento SFDR - Sustainable Finance Disclosure Regulation*"), in tema di informativa sulla sostenibilità dei servizi finanziari. Quest'ultimo regolamento è stato successivamente integrato dal Regolamento (UE) 2020/852 del 18 giugno 2020 ("*Regolamento Tassonomia*"), il quale stabilisce quando un investimento possa considerarsi sostenibile, ed infine dal Regolamento Delegato (UE) 2022/1388 (SFDR RTS).

Tali Regolamenti, in sostanza, pongono obblighi di classificazione degli investimenti sostenibili e criteri di redazione dell'informativa destinata agli investitori in materia di politiche sull'integrazione dei rischi ESG e degli eventuali effetti negativi delle decisioni di investimento sui fattori ESG a cura dei partecipanti al mercato finanziario e dei consulenti finanziari.

Pertanto a far data dal 10 marzo 2021, i partecipanti ai mercati finanziari, inclusi i GEFIA, sono tenuti a comunicare nei propri siti web e nell'informativa precontrattuale destinata agli investitori in che modo i rischi di sostenibilità sono integrati nelle loro decisioni di investimento e come le proprie politiche di remunerazione sono coerenti con tale integrazione, dove per "rischio di sostenibilità" deve intendersi un evento o una condizione di tipo ambientale, sociale o di governance ("ESG") che, qualora si verifici, potrebbe provocare un significativo impatto negativo effettivo o potenziale sul valore dell'investimento, se prendono in considerazione i principali effetti negativi di tali decisioni di investimento sui fattori di sostenibilità e quali sono i risultati della valutazione dei probabili impatti dei rischi di sostenibilità sul rendimento dei prodotti finanziari che rendono disponibili sul mercato, richiedendo altresì che, laddove non ritengano rilevanti tali rischi e/o non siano presi in considerazione i principali effetti negativi sui fattori ESG, forniscano una spiegazione chiara e concisa al riguardo, secondo il principio di "Comply or Explain".

A tal proposito, il fondo, pur non promuovendo caratteristiche ambientali o sociali e senza avere un obiettivo di investimento sostenibile, in linea con la normativa SFDR (Articolo 6) integra i rischi di sostenibilità nel processo di investimento tramite l'adozione di un approccio di esclusione per determinati settori e attività.

Il fondo non investe in società che derivano la loro principale fonte di reddito da attività considerate non allineate con i principi di responsabilità sociale e ambientale definiti a livello globale.

In particolare, il fondo applica criteri di esclusione relativamente ai seguenti settori di attività:

- armi controverse
- armi nucleari
- carbone termico
- tabacco
- intrattenimento per adulti.

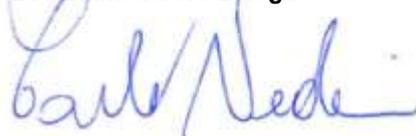
Questo approccio riflette l'impegno di Alicanto a garantire un allineamento etico di base, senza tuttavia configurare il fondo come promotore attivo di obiettivi ambientali o sociali.

L'informativa relativa agli artt. 4 e 7 del Regolamento Delegato (UE) 2022/1388 è pubblicata sul sito www.alicantocapital.com.

In coerenza con quanto sopra esposto, le politiche di remunerazione di Alicanto Capital SGR S.p.A. sono improntate alla *best practice* e alla disciplina dettata dalla normativa di riferimento sebbene non ancora specificamente calibrate in funzione dell'integrazione dei rischi di sostenibilità nei processi decisionali relativi agli investimenti.

Milano, 27 marzo 2025

Alicanto Capital SGR S.p.A.
L'Amministratore Delegato



RELAZIONE DI GESTIONE AL 30 DICEMBRE 2024

La Relazione di gestione del Fondo si compone di una situazione patrimoniale, di una sezione reddituale e di una nota integrativa ed è stata redatta conformemente agli schemi stabiliti dal Provvedimento Banca d'Italia del 19 gennaio 2015 e successive integrazioni. Questi sono inoltre accompagnati dalla relazione degli amministratori.

La Relazione di gestione e la nota integrativa sono redatti in unità di Euro, senza cifre decimali.

Come espressamente previsto dal Provvedimento di riferimento e successive integrazioni, i prospetti allegati sono stati posti a confronto con i dati al periodo precedente. In esecuzione della delibera dell'Assemblea degli azionisti della società del 13 maggio 2020, la Relazione di gestione del Fondo è soggetta a revisione contabile ai sensi dell'art. 9 del D.Lgs. n.58/98 e dell'art. 14 del D.Lgs. n.39/2010 da parte della Società BDO ITALIA S.p.A., incaricata anche della revisione legale del bilancio d'esercizio della SGR ai sensi degli artt.14 e 19-bis del D.Lgs. n.39/2010 per il periodo 2020-2028.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

ATTIVITÀ	Situazione al 30/12/2024		Situazione al 29/12/2023	
	Valore complessivo	In % del tot. Attività	Valore complessivo	In % del tot. Attività
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	3.849.696	83,54	3.721.437	77,70
A1. Titoli di debito	3.524.673	76,49	3.430.765	71,63
A1.1 Titoli di Stato	440.367	9,56	554.788	11,58
A1.2 Altri	3.084.306	66,93	2.875.977	60,05
A2. Titoli di capitale				
A3. Parti di OICR	325.023	7,05	290.672	6,07
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI	0	0	0	0
B1. Titoli di debito				
B2. Titoli di capitale				
B3. Parti di OICR				
C. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	140.518	3,05	86.917	1,82
C1. Margini presso organismi di compensazione e garanzia	140.518	3,05	85.215	1,78
C2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati			1.702	0,04
C3. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati				
D. DEPOSITI BANCARI	0	0	0	0
D1. A vista				
D2. Altri				
E. PRONTI CONTRO TERMINE ATTIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	0	0	0	0
F. POSIZIONE NETTA DI LIQUIDITÀ	517.439	11,23	877.120	18,31
F1. Liquidità disponibile	505.820	10,98	877.120	18,31
F2. Liquidità da ricevere per operazioni da regolare	21.645	0,47		
F3. Liquidità impegnata per operazioni da regolare	-10.026	-0,22		
G. ALTRE ATTIVITÀ	100.487	2,18	103.618	2,17
G1. Ratei attivi	100.487	2,18	103.618	2,17
G2. Risparmio di imposta				
G3. Altre				
TOTALE ATTIVITÀ	4.608.140	100,00	4.789.092	100,00

PASSIVITÀ E NETTO	Situazione al 30/12/2024	Situazione al 29/12/2023
	Valore complessivo	Valore complessivo
H. FINANZIAMENTI RICEVUTI	0	0
I. PRONTI CONTRO TERMINE PASSIVI E OPERAZIONI ASSIMILATE	0	0
L. STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI	0	0
L1. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati quotati		
L2. Opzioni, premi o altri strumenti finanziari derivati non quotati		
M. DEBITI VERSO I PARTECIPANTI	0	0
M1. Rimborsi richiesti e non regolati		
M2. Proventi da distribuire		
M3. Altri		
N. ALTRE PASSIVITA'	12.688	20.107
N1. Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati	12.688	20.107
N2. Debiti di imposta		
N3. Altre		
TOTALE PASSIVITÀ	12.688	20.107
VALORE COMPLESSIVO NETTO DEL FONDO	4.595.452	4.768.985
Valore complessivo netto della Classe A	4.124.074	4.323.021
Valore complessivo netto della Classe I	471.378	445.964
Numero delle quote in circolazione Classe A	485.709,605	530.252,729
Numero delle quote in circolazione Classe I	53.489,496	52.919,241
Valore unitario delle quote Classe A	8,491	8,153
Valore unitario delle quote Classe I	8,813	8,427

Movimenti delle quote nell'esercizio	
Quote emesse Classe A	13.053,772
Quote rimborsate Classe A	57.596,896
Quote emesse Classe I	570,255
Quote rimborsate Classe I	0,00

SEZIONE REDDITUALE

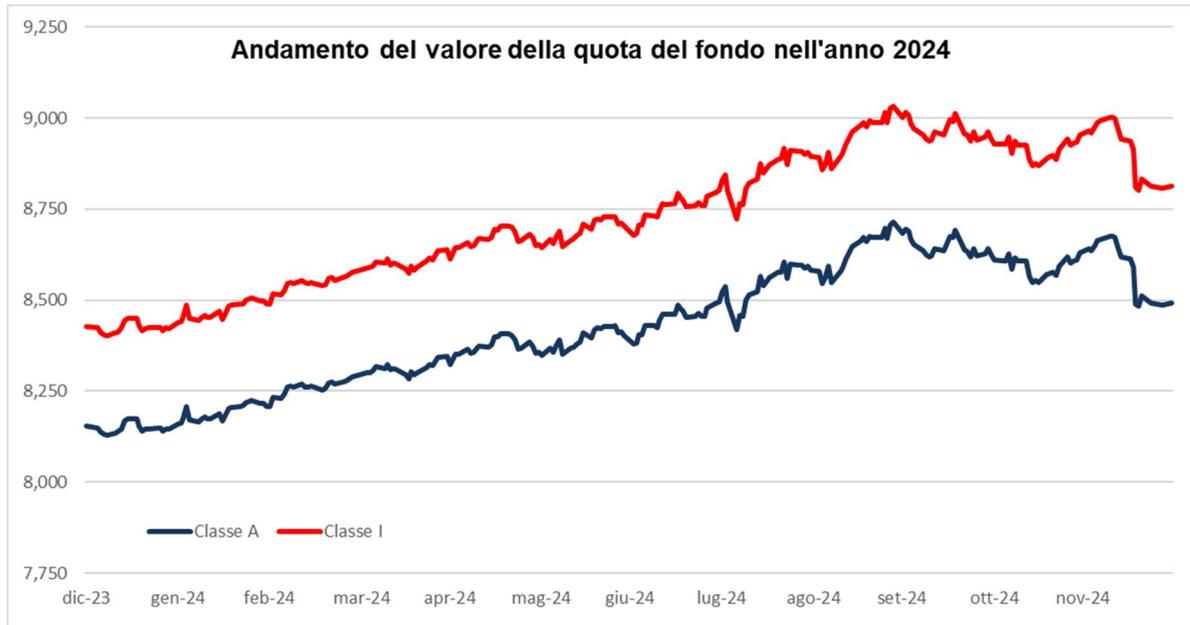
	Relazione al 30/12/2024	Relazione al 29/12/2023
A. STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI		
A1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
A1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito	145.119	144.580
A1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
A1.3 Proventi su parti di OICR	6.046	4.531
A2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
A2.1 Titoli di debito	25.736	43.261
A2.2 Titoli di capitale		
A2.3 Parti di OICR	861	-628
A3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
A3.1 Titoli di debito	69.168	76.748
A3.2 Titoli di capitale		
A3.3 Parti di OICR	55.512	10.386
A4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI QUOTATI	-23.660	-44.100
Risultato gestione strumenti finanziari quotati	278.782	234.778
B. STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
B1. PROVENTI DA INVESTIMENTI		
B1.1 Interessi e altri proventi su titoli di debito		
B1.2 Dividendi e altri proventi su titoli di capitale		
B1.3 Proventi su parti di O.I.C.R.		
B2. UTILE/PERDITA DA REALIZZI		
B2.1 Titoli di debito		
B2.2 Titoli di capitale		
B2.3 Parti di OICR		
B3. PLUSVALENZE/MINUSVALENZE		
B3.1 Titoli di debito		
B3.2 Titoli di capitale		
B3.3 Parti di OICR		
B4. RISULTATO DELLE OPERAZIONI DI COPERTURA DI STRUMENTI FINANZIARI NON QUOTATI		
Risultato gestione strumenti finanziari non quotati	0	0
C. RISULTATO DELLE OPERAZIONI IN STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI NON DI COPERTURA		
C1. RISULTATI REALIZZATI		
C1.1 Su strumenti quotati	39.427	34.501
C1.2 Su strumenti non quotati		
C2. RISULTATI NON REALIZZATI		
C2.1 Su strumenti quotati		
C2.2 Su strumenti non quotati		
D. DEPOSITI BANCARI		
D1. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI		

	Relazione al 30/12/2024	Relazione al 29/12/2023
E. RISULTATO DELLA GESTIONE CAMBI		
E1. OPERAZIONI DI COPERTURA		
E1.1 Risultati realizzati	5.244	-10.244
E1.2 Risultati non realizzati		
E2. OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
E2.1 Risultati realizzati	-103.051	19.751
E2.2 Risultati non realizzati		
E3. LIQUIDITA'		
E3.1 Risultati realizzati	21.623	516
E3.2 Risultati non realizzati	10.178	-10.167
F. ALTRE OPERAZIONI DI GESTIONE		
F1. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRONTI CONTRO TERMINE E ASSIMILATE		
F2. PROVENTI DELLE OPERAZIONI DI PRESTITO TITOLI		
Risultato lordo della gestione di portafoglio	252.203	269.135
G. ONERI FINANZIARI		
G1. INTERESSI PASSIVI SU FINANZIAMENTI RICEVUTI		
G2. ALTRI ONERI FINANZIARI		
Risultato netto della gestione di portafoglio	252.203	269.135
H. ONERI DI GESTIONE	-102.455	-60.504
H1. PROVVIGIONE DI GESTIONE SGR	-87.412	-48.105
di cui Classe A	-80.704	-44.918
di cui Classe I	-6.708	-3.187
H2. COSTO DEL CALCOLO DEL VALORE DELLA QUOTA	-721	-647
H3. COMMISSIONI DEPOSITARIO	-2.808	-2.521
H4. SPESE PUBBLICAZIONE PROSPETTI E INFORMATIVA AL PUBBLICO		
H5. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-11.514	-9.231
H6. COMMISSIONI DI COLLOCAMENTO (cfr. Tit. V, Cap. 1, Sez. II, para. 3.3.1)		
I. ALTRI RICAVI ED ONERI		
I1. INTERESSI ATTIVI SU DISPONIBILITÀ LIQUIDE	50.680	20.800
I2. ALTRI RICAVI		16
I3. ALTRI ONERI	-39	-282
Risultato della gestione prima delle imposte	200.389	229.165
L. IMPOSTE		
L1. IMPOSTA SOSTITUTIVA A CARICO DELL'ESERCIZIO		
L2. RISPARMIO DI IMPOSTA		
L3. ALTRE IMPOSTE		
di cui Classe A		
di cui Classe I		
Utile/Perdita dell'esercizio	200.389	229.165
di cui Classe A	179.975	209.967
di cui Classe I	20.414	19.198

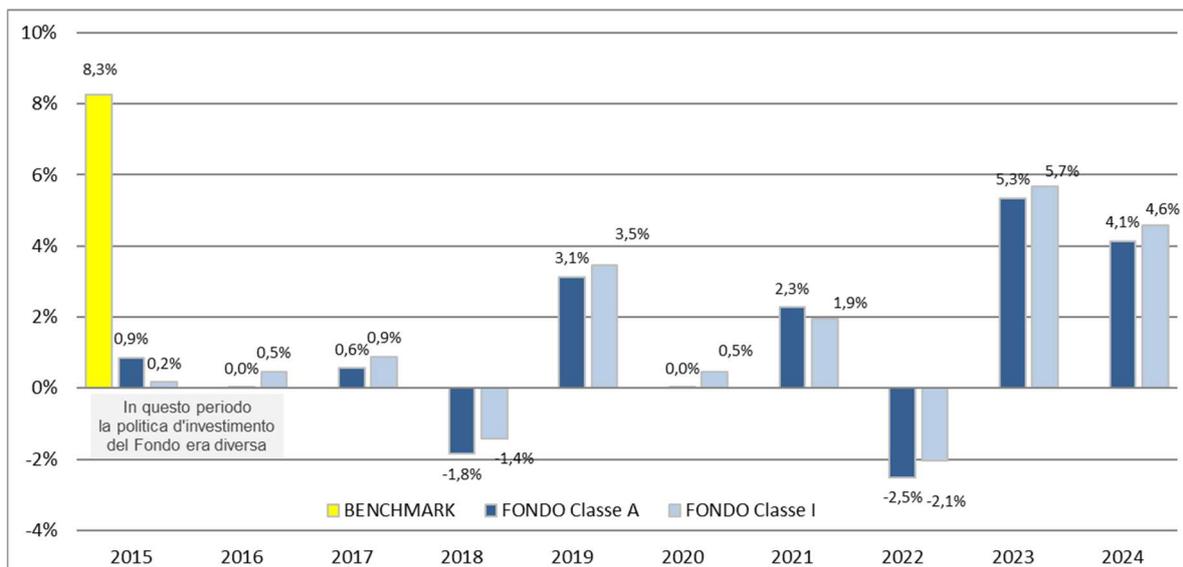
NOTA INTEGRATIVA

Parte A – ANDAMENTO DEL VALORE DELLA QUOTA

1. La performance del Fondo al netto delle commissioni applicate e delle imposte, nel periodo 29 dicembre 2023 – 30 dicembre 2024, è stata pari al 4,146% per la Classe A e 4,581% per la Classe I.



2. Di seguito si illustra il rendimento annuo del Fondo e del Benchmark nel corso degli ultimi dieci anni solari. Il parametro di riferimento è cambiato nel corso degli anni. A partire dal 01/01/15 la Politica d'investimento del Fondo è cambiata significativamente: il Fondo è diventato Flessibile Obbligazionario e pertanto non è più confrontabile con un parametro di riferimento. Dal 01/02/2021 la politica d'investimento del Fondo è cambiata e il Fondo è diventato di tipo Flessibile.



I dati di rendimento del Fondo non includono i costi di sottoscrizione e la tassazione che risultano a carico dell'investitore.

3. I valori minimi e massimi raggiunti durante l'esercizio sono così raffigurabili:

	Valore minimo	Valore medio	Valore massimo
Classe A	8,128	8,427	8,713
Classe I	8,403	8,729	9,032

Per quanto concerne i principali eventi che hanno influito sull'andamento del valore della quota si rimanda a quanto illustrato nella relazione degli amministratori.

4. Il Fondo presenta la suddivisione in classi di quote con differenti spese correnti, come evidenziato nella tabella a pagina 28 (IV.1 Costi sostenuti nel periodo).
5. Nel corso del 2024 non sono stati riscontrati errori nel calcolo del valore della quota del Fondo.
6. Non è possibile calcolare la volatilità della differenza di rendimento del Fondo rispetto al benchmark di riferimento in quanto dal 01/01/2015 il Regolamento del Fondo non prevede più il confronto con un benchmark.
7. Le quote del Fondo non sono trattate su mercati regolamentati.
8. Il Fondo non distribuisce proventi.
9. Tra i principali rischi di tipo finanziario a cui sono esposti i Fondi gestiti, si illustrano:
 - **rischio di mercato:** risiede, in generale, nella possibilità di oscillazioni sfavorevoli del valore delle attività finanziarie detenute nel portafoglio dei singoli Fondi ed è principalmente riconducibile a:
 - Rischio Prezzo;
 - Rischio Tasso;
 - Rischio di mercato del Credito/emittente;
 - Rischio Valute;
 - Volatilità.
 - **rischio di credito/regolamento:** si intende per rischio di credito la possibilità di incorrere in perdite a causa del mancato adempimento, da parte di una controparte, di un'obbligazione assunta nei confronti dei Fondi ed è principalmente riconducibile all'inadempienza di una controparte nell'adempire ad obbligazioni assunte.
 - **rischio di liquidità:** consiste nel rischio che gli asset detenuti non siano prontamente liquidabili senza un impatto di prezzo. A tal proposito il rischio viene monitorato in riferimento alla liquidabilità degli strumenti finanziari detenuti nel portafoglio del Fondo tenuto anche conto delle norme che disciplinano le operazioni di rimborso previste nel Regolamento di gestione.

Il monitoraggio e controllo di tali rischi viene effettuato in modo continuativo dal gestore e dalla Funzione di Risk Controlling, i quali, attraverso applicativi interni e fonti informative, verificano costantemente il rispetto della strategia di investimento stabilita mensilmente in sede di Consiglio di Amministrazione ed il rispetto dei limiti previsti dal Regolamento di gestione e dalla normativa vigente.

Le misure di controllo dei suddetti rischi sono di seguito illustrate:

- In merito ai rischi di mercato, il Consiglio di Amministrazione su base periodica, almeno su base mensile, su proposta del Comitato Investimenti e su specifiche segnalazioni della Funzione di Risk Controlling:
 - valuta i parametri quantitativi e qualitativi per il controllo delle Politiche di Investimento definiti nel Regolamento di gestione che riguardano l'asset allocation dei Fondi, l'esposizione valutaria, la duration e la volatilità;
 - valuta le risultanze elaborate dalla funzione in merito all'andamento di determinati indicatori del rischio di credito, quali, a titolo esemplificativo: l'indice OAS (Option Adjusted Spread), il rating del titolo e/o dell'emittente e il CDS;
 - definisce le tecniche e gli strumenti da adottare per quantificare i rischi di mercato (a titolo esemplificativo il monitoraggio del DV01, CS01 per la parte obbligazionaria e del delta equity per i titoli azionari);
 - valuta periodicamente le prove di stress e le analisi di scenari derivanti da possibili variazioni di mercato (variazioni di prezzo, spread, fenomeni valutari) che potrebbero avere conseguenze negative sui Fondi gestiti.

Si riportano i principali indicatori di rischio alla data di chiusura dell'esercizio 2024:

- Equity Delta: 22,5% (sensibilità del Fondo ad una variazione dei prezzi degli equity pari all'100%);
 - DV01: 3,94 (sensibilità del Fondo ad una variazione dei tassi di interesse);
 - CS01:75,42 (sensibilità del Fondo ad una variazione dei differenziali creditizi);
 - FX Delta 14,00% (sensibilità del Fondo ad una variazione dei tassi di cambio pari al 100%);
 - Volatilità annualizzata (3,443%).
- In merito al rischio di regolamento, il Consiglio di Amministrazione ha approvato una procedura, secondo quale sono impostate soglie quantitative e qualitative predeterminate in funzione di specifici parametri. Si precisa che il numero di controparti a fine esercizio 2024 è in linea con la suddetta procedura. Il Fondo nel 2024 ha utilizzato in via prevalente la controparte Intesa Sanpaolo S.p.A.. L'applicazione della suddetta procedura viene valutata dalle Funzioni di controllo di secondo livello.

- Riguardo al rischio di liquidità, il Consiglio di Amministrazione valuta le risultanze elaborate dalla Funzione di Risk Controlling attraverso la misurazione del grado di liquidabilità degli asset detenuti dai Fondi e gli stress test effettuati periodicamente, assumendo alla base situazioni atipiche di mercato e alle richieste di rimborsi elevate. La procedura presume la suddivisione degli asset in base all'intervallo del tempo necessario per la liquidazione degli stessi. Si precisa che alla data di chiusura dell'esercizio 2024:
 - 68,1% del patrimonio del Fondo risulta essere liquidabile entro 1 giorno
 - 94,5% entro 7 giorni.

Oltre al sistema di controlli dei rischi appena illustrati, la Funzione di Compliance, con analisi periodiche, controlla e valuta l'adeguatezza e l'efficacia delle procedure adottate dalla SGR nonché la loro conformità normativa.

Infine, la Funzione di Revisione Interna adotta un piano di audit per l'esame e la valutazione dell'adeguatezza e dell'efficacia dei sistemi, dei processi, delle procedure e dei meccanismi di controllo della SGR.

I risultati delle verifiche effettuate da tutte le Funzioni di controllo sono regolarmente portati all'attenzione dell'alta dirigenza e dell'organo amministrativo.

Parte B – LE ATTIVITÀ, LE PASSIVITÀ E IL VALORE COMPLESSIVO NETTO

SEZIONE I – Criteri di valutazione

Criteri contabili - Registrazione delle operazioni

Nella registrazione delle operazioni eseguite giornalmente vengono applicati i principi contabili di generale accettazione per i Fondi comuni d'investimento; tali principi, coerenti con quelli utilizzati nel corso dell'esercizio per la predisposizione dei prospetti giornalieri e della relazione semestrale, sono riepilogati qui di seguito.

Gli acquisti e le vendite di titoli e di altre attività sono contabilizzati nel portafoglio del Fondo sulla base della data di effettuazione dell'operazione, indipendentemente dalla data di regolamento dell'operazione stessa.

I controvalori negoziati determinano l'iscrizione patrimoniale del titolo acquistato, a costo medio ponderato, fra le attività del Fondo; la vendita del titolo determina lo scarico da tale attività con conseguente registrazione di perdita/utile da realizzo calcolata come differenza tra prezzo di vendita e costo medio di carico, tenendo ulteriormente conto della differenza fra cambio medio di carico e cambio di valorizzazione.

Le differenze tra i costi medi ponderati di carico e i prezzi di mercato relativamente alle quantità in portafoglio originano minusvalenze e/o plusvalenze da valutazione che incidono sul controvalore di carico.

Nel caso di sottoscrizione di titoli di nuova emissione la contabilizzazione nel portafoglio del Fondo avviene alla data di attribuzione.

Gli acquisti e le vendite di contratti futures influenzano il valore netto del Fondo attraverso la corresponsione o l'incasso dei margini di variazione giornalieri i quali incidono direttamente sulla liquidità disponibile e sul conto economico mediante l'imputazione di differenziali positivi/negativi.

Tali differenziali vengono registrati secondo il principio della competenza, sulla base della variazione giornaliera tra i prezzi di chiusura del mercato di contrattazione ed i costi dei contratti stipulati e/o i prezzi di chiusura del giorno precedente.

Le opzioni, i premi ed i warrant acquistati e le opzioni emesse ed i premi venduti sono computati tra le attività/passività al loro valore corrente.

I controvalori delle opzioni, dei premi e dei warrant non esercitati confluiscono, alla scadenza, nelle apposite poste di conto economico.

I costi delle opzioni, dei premi e dei warrant, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i costi per acquisti e i ricavi per vendite dei titoli cui si riferiscono, mentre i ricavi da premi venduti e opzioni emesse, ove i diritti connessi siano esercitati, aumentano o riducono rispettivamente i ricavi per vendite e i costi per acquisti dei titoli cui si riferiscono.

Gli interessi e gli altri proventi su titoli, nonché gli oneri di gestione, vengono registrati secondo il principio della competenza temporale, mediante il calcolo, ove necessario, di ratei attivi e passivi.

Le sottoscrizioni e i rimborsi delle quote sono registrate a norma di Regolamento del Fondo, nel rispetto del principio della competenza temporale.

CRITERI DI VALUTAZIONE PER LA VALORIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI FINANZIARI DETENUTI DAI FONDI GESTITI DA ALICANTO CAPITAL SGR

I criteri generali di classificazione e valorizzazione delle attività dei Fondi di investimento alternativi gestiti da Alicanto Capital SGR S.p.A. sono stati predisposti da BFF Bank S.p.A. - Depositario dei Fondi a cui la SGR ha affidato in outsourcing l'attività di calcolo del NAV – e sono stati approvati dal Consiglio di Amministrazione della Società il 28 settembre 2016. Tali criteri, redatti in conformità al dettato del Regolamento sulla gestione collettiva del risparmio emanato dalla Banca d'Italia in data 19 gennaio 2015, sono sintetizzabili come segue:

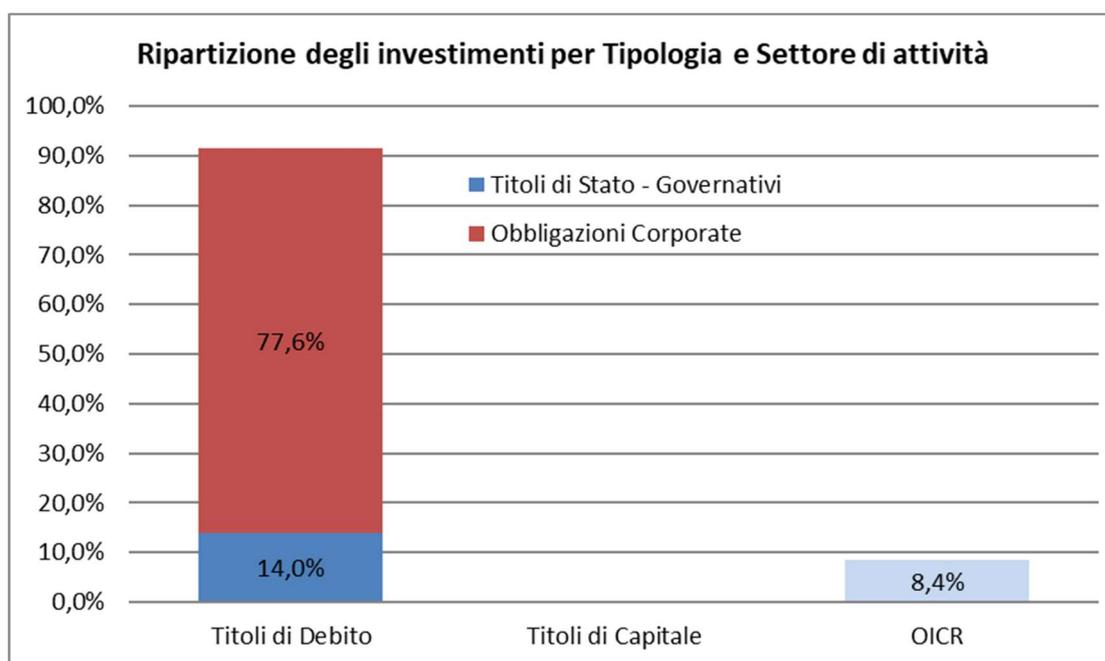
- Per gli strumenti finanziari quotati, la valorizzazione avviene sulla base del prezzo che riflette il presumibile valore di realizzo, sia che tale prezzo si formi sul mercato di quotazione sia che si formi su un Circuito di contrattazione alternativo identificato come significativo in relazione al titolo in esame. Nel caso in cui lo strumento finanziario sia trattato su più mercati e/o Circuiti alternativi, viene fatto riferimento al mercato e/o al Circuito di contrattazione alternativo dove si formano i prezzi più significativi, avendo presenti le quantità trattate e lo spread Bid/Ask presso lo stesso.
- I titoli azionari negoziati presso la Borsa Italiana sono valutati sulla base del prezzo di riferimento alla data di valutazione rilevato sui mercati dalla stessa gestiti.
- Per quanto attiene alle azioni di nuova emissione, sono valutate al prezzo di collocamento, fino al primo giorno di quotazione ufficiale.
- I titoli azionari quotati presso Borse estere sono valutati sulla base del prezzo di chiusura della data di riferimento della valutazione, rilevato sul mercato di quotazione.
- I titoli di Stato italiani e i titoli di Stato esteri o emessi da organismi sovranazionali e obbligazioni Corporate sono valutati sulla base delle quotazioni, alla data di riferimento della valutazione, fornito da primari info-providers.
- Le poste denominate in valute diverse dall'Euro sono convertite sulla base dei tassi di cambio correnti alla data di riferimento della valutazione, secondo le modalità indicate nei regolamenti dei Fondi.
- I cambi a pronti (spot) vengono valorizzati utilizzando le quotazioni "ask" calcolate da WM Company e pubblicate da Bloomberg o Telekurs.
- Per gli strumenti finanziari derivati quotati viene effettuato il confronto tra la valutazione espressa dal broker/clearer, utilizzato per il calcolo dei margini giornalieri di variazione, e quella fornita dagli infoproviders di riferimento (Bloomberg/Telekurs). Il prezzo utilizzato è il "settlement price".
- La valorizzazione delle Opzioni OTC non centrally cleared (con sottostante single stock, indici, futures, o currency) si basa sul modello presente nella funzione BVAL Derivatives di Bloomberg.
- La valorizzazione delle Opzioni OTC centrally cleared (con sottostante single stock, indici, futures, o currency) avviene ai prezzi forniti dal Clearer. Il prezzo di riscontro si basa sul modello presente nella funzione BVAL Derivatives di Bloomberg.
- Le parti di OICR sono valutate sulla base dell'ultimo valore reso noto al pubblico (NAV) alla data di riferimento, eventualmente rettificato o rivalutato per tener conto dei prezzi di mercato nel caso di strumenti trattati sui mercati regolamentati e – nel caso di OICR di tipo chiuso - di eventuali elementi oggettivi di valutazione relativi a fatti verificatisi dopo la determinazione dell'ultimo valore reso noto al pubblico. Le parti di OICR delle SGR emittenti sono valutate in base all'ultima quotazione disponibile nel giorno.
- La valorizzazione dei contratti a termine (forward) avviene utilizzando il tasso spot "ask" al quale è sommato algebricamente il valore del punto forward "ask" di mercato. In mancanza di questo valore si procede a ricavare il punto forward teorico interpolando i punti forward disponibili riferiti alle scadenze più prossime. Il provider di riferimento è Telekurs.
- Per gli strumenti finanziari non ammessi alla negoziazione su mercati regolamentati, diversi dalle Partecipazioni, la valorizzazione avviene al costo di acquisto, opportunamente svalutato, o rivalutato, al fine di ricondurre detto costo di acquisto al presumibile valore di realizzo sul mercato, individuato sulla base di un'ampia serie di elementi di informazione, oggettivamente considerati, concernenti la situazione dell'emittente, del Paese di residenza e del mercato.
- Gli strumenti finanziari che – pur risultando ammessi alla negoziazione su un mercato regolamentato – sono ricondotti tra i titoli "non quotati" in quanto, presentando volumi di negoziazione poco rilevanti e ridotta frequenza degli scambi, sono valutato giornalmente al prezzo operativo fornito da una controparte/broker di riferimento e riscontrato attraverso l'ausilio dei prezzi forniti da società esterne (BVAL di Bloomberg, Markit Portfolio Valuations e/o StatPro).

SEZIONE II – Le attività

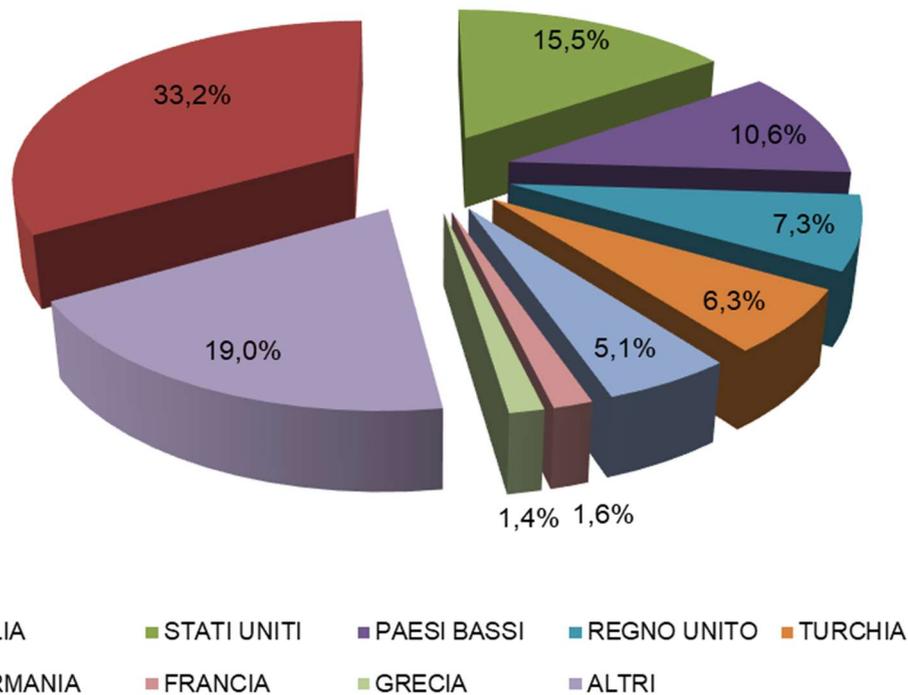
Qui di seguito vengono riportati alcuni grafici e tabelle che forniscono l'indicazione della composizione del portafoglio del Fondo al 30 dicembre 2024, ripartito in base alle aree geografiche verso cui sono orientati gli investimenti e in base ai settori economici di impiego delle risorse del Fondo.

Si riporta inoltre l'elenco dei primi 50 strumenti finanziari detenuti al 30 dicembre 2024.

SETTORE	TITOLI DI DEBITO	TITOLI DI CAPITALE	TITOLI DI OICR	TOTALE	PERCENTUALE
BANCARIO	2.448.842			2.448.842	63,61%
ASSICURATIVO	0			0	0,00%
CEMENTIFARO	0			0	0,00%
FINANZIARIO	478.462		325.023	803.485	20,87%
MECCANICO/AUTOMOBILISTICO	60.146			60.146	1,56%
STATO/ENTI PUBBLICI	537.223			537.223	13,96%
INDUSTRIA	0			0	0,00%
ENERGETICO	0			0	0,00%
TOTALE	3.524.673	0	325.023	3.849.696	100,00%



Ripartizione degli investimenti per aree geografiche



Di seguito si riportano i primi 50 titoli in ordine di controvalore detenuti in portafoglio al 30 dicembre 2024. Le percentuali di incidenza sono da considerarsi in relazione al totale delle attività.

Strumenti finanziari	Divisa	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
CASSA DEPO PREST 2.70% 2019/28.06.2026	EUR	409.952,00	8,896
INTESA SANPAOLO TV 3.552% 2020/29.06.27	EUR	266.275,00	5,778
MONTE PASCHI 2,625% 2020/28.04.2025	EUR	199.212,00	4,323
ETFS PHYSICAL GOLD	EUR	163.478,00	3,548
GOLDAM SACHS GROUP (3,3%)TV19-09/05/2025	USD	153.463,69	3,33
TURKEY 5,75% 2017/11.05.2047	USD	143.213,25	3,108
TURKEY 3.25% 2017/14.06.2025	EUR	99.901,00	2,168
CITIGROUP INC TV (2,5%) 14.07.2025	EUR	99.674,00	2,163
BNP PARIBAS ISS TV 2,85% 22-30/09/2025	EUR	99.220,00	2,153
BNP PARIBAS BV TV 3,5% 2023-28/02/2028	EUR	99.200,00	2,153
BTP 0,55% 2018/21.05.2026 I/L ITALIA	EUR	99.055,44	2,15
MONTE PASCHI 1.875% 2020/09.01.2026	EUR	98.603,00	2,14
BNP PARIBAS ISS BV TV (3,636%) 31.10.26	EUR	97.891,20	2,124
EBRD 1.5% 2020/13.02.2025	USD	95.960,32	2,082
GOLDMAN SACHS VAR-FRN 2015/12.08.2025	EUR	94.776,75	2,057
NATWEST MARKETS TV 2010-09/07/2025	EUR	92.402,94	2,005
DEUTSCHE BANK ZC 1996/15.10.2026	ITL	84.551,35	1,835
CITIGROUP GLOBAL 3,224% 2016-30/09/2026	USD	76.648,04	1,663
MEDIOBANCA FIN 2,10% 30.07.2031 STEP CPN	USD	71.587,36	1,553
IBRD 2,25% 2017/22.05.2027	USD	70.440,42	1,529
BNP PARIBAS ISSUANCE TV 2015/22.09.20	USD	64.385,17	1,397
DEUTSCHE BANK AG ZC 31.07.2027	EUR	60.579,43	1,315
PETROLEOS MEXICA 5,625% 2018-23.01.46	USD	60.146,41	1,305
LYXOR ETF MSCI GREECE	EUR	59.755,80	1,297
GOLDMAN SACHS GROUP TV 18.09.2025	EUR	59.755,80	1,297
GOLDMAN SACHS GROUP TV 2015/22.10.2025	EUR	57.619,52	1,25
REP SOUTH AFRICA 6.5 2010/28.02.2041	ZAR	54.745,65	1,188
EIB 3,1% 2016-17/08/2026	AUD	52.954,27	1,149

Strumenti finanziari	Divisa	Controvalore in Euro	% incidenza su attività del Fondo
GREECE 2% 2012/24.2.2040	EUR	51.555,00	1,119
DEUTSCHE BANK ZC 1997/20.1.2032	ITL	49.805,35	1,081
BARCLAYS BANK PLC TV 2010/16.06.2025	EUR	48.510,00	1,053
EIB TV 1999/26.02.2029	EUR	48.357,00	1,049
GOLDMAN SACHS GROUP TV 06.07.2025	EUR	45.781,96	0,994
BTP FUTURA ST C 1.15%2020/14.07.2030 ORD	EUR	45.439,00	0,986
BARCLAYS BANK PLC TV 3,575% 10-29/01/25	EUR	43.213,72	0,938
ISHARES JPM EM MKTS BOND	EUR	42.140,00	0,914
GOLDMAN SACH INT 4,65% 17.05.2026	USD	34.276,63	0,744
INTESA SANPAOLO SPA 5,6% 2023-13/04/2025	NZD	33.686,42	0,731
BARCLAYS BNK 11,026% 2023/07.01.2025	EUR	30.948,85	0,672
BEI 0% 1998 - 22/01/2029 T.Q.	EUR	29.671,65	0,644
IBRD 4.25% 2021/22.01.2026	MXN	28.761,62	0,624
VANECK VECTORS GOLD MINERS UCITS ETF-VCI	EUR	27.947,15	0,606
BNP PARIBAS ISS BV TV (3%) 31.03.2025	EUR	25.000,00	0,543
BANCA IMI SPA TV 2018-24/05/2028	EUR	23.826,24	0,517
ISHARES EM LOCAL GOV BOND	EUR	20.530,00	0,446
BPER BANCA 3,000% 2015-21/09/2025	EUR	19.978,00	0,434
DEUTSCHE BANK AG TV 28.07.25 TQ	USD	19.138,51	0,415
ASIA DEVELOP BANK 40% 2024-12/08/2025	TRY	13.349,04	0,29
BARCLAYS BANK PLC 1.124% 16.06.2025	EUR	12.870,00	0,279
MEDIOBANCA SPA TV 2019-29/03/2025	EUR	11.951,40	0,259

II.1 Strumenti finanziari quotati

Ripartizione degli strumenti finanziari quotati per Paese di residenza dell'emittente.

TIPOLOGIA DI TITOLO	PAESE DI RESIDENZA DELL'EMITTENTE			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli di debito:				
▪ di Stato	144.494	52.758	243.114	54.746
▪ di altri enti pubblici				42.111
▪ di banche	1.135.071	734.322	400.548	178.900
▪ di altri			538.609	
Titoli di capitale:				
▪ con diritto di voto				
▪ con voto limitato				
▪ altri				
Parti di OICR				
▪ OICVM		161.545		163.478
▪ FIA aperti retail				
▪ altri				
Totali				
▪ in valore assoluto	1.279.565	948.625	1.182.271	439.235
▪ in percentuale del totale delle attività	27,77%	20,58%	25,66%	9,53%

Ripartizione degli strumenti finanziari per mercato di quotazione.

TIPOLOGIA DI TITOLO	MERCATO DI QUOTAZIONE			
	Italia	Altri Paesi dell'UE	Altri Paesi dell'OCSE	Altri Paesi
Titoli quotati	1.589.860	1.808.639	396.451	54.746
Titoli in attesa di quotazione				
Totali:				
▪ in valore assoluto	1.589.860	1.808.639	396.451	54.746
▪ in percentuale del totale delle attività	34,50%	39,249%	8,60%	1,19%

Movimenti dell'esercizio titoli quotati:

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:		
▪ Titoli di Stato	42.029	165.799
▪ Altri	1.944.166	1.821.393
Titoli di capitale		
Parti di O.I.C.R.		22.021
Totale:	1.986.195	2.009.213

II.2 Strumenti finanziari non quotati

Al 30.12.2024 non erano presenti strumenti finanziari non quotati.

Durante l'esercizio non sono state fatte operazioni su titoli non quotati:

	Controvalore acquisiti	Controvalore vendite/rimborsi
Titoli di debito:	0	0
▪ Titoli di Stato	0	0
▪ Altri	0	0
Titoli di capitale	0	0
Parti di O.I.C.R.	0	0
Totale:	0	0

II.3 Titoli di debito

Alla data di chiusura della Relazione di gestione 1.276.157,25 Euro erano investiti in titoli strutturati come di seguito riportati.

Tipologia struttura	Numero emissioni	Controvalore strumenti finanziari
ETF	1	163.478,00
Fix	1	34.276,63
Zero coupons	1	48.357,00
Inflation	1	30.948,85
Floater	12	758.802,03
Fix to floater	3	135.021,80
Invers floater	2	105.272,94

Qui di seguito si riporta la ripartizione dei titoli di debito per valuta di denominazione e durata finanziaria.

Valuta	Duration in anni		
	minore o pari a 1	compresa tra 1 e 3,6	maggiore di 3,6
EURO	2.245.425	159.635	
ITL		84.551	49.805
USD	585.900		203.360
NZD	33.686		
AUD		60.091	
TRY	18.712		
MXN	28.762		
ZAR			54.746
TOTALE	2.912.485	304.277	307.911

II.4 Strumenti finanziari derivati

Si riporta la composizione degli strumenti finanziari derivati a fine anno.

Valore Patrimoniale degli strumenti finanziari derivati			
	Margini	Strumenti finanziari quotati	Strumenti finanziari non quotati
Operazioni su tassi di interesse: ▪ future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili ▪ opzioni su tassi e altri contratti simili ▪ swap e altri contratti simili	23.955		
Operazioni su tassi di cambio: ▪ future su valute e altri contratti simili ▪ opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili ▪ swap e altri contratti simili	26.016		
Operazioni su titoli di capitale: ▪ future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili ▪ opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili ▪ swap e altri contratti simili	90.547		
Altre operazioni: ▪ future ▪ opzioni ▪ swap			

Strumenti finanziari derivati per controparte a fine anno.

Tipologia dei contratti	Controparte dei contratti				
	Banche italiane	SIM	Banche e imprese di investimento di paesi OCSE	Banche e imprese di investimento di paesi non OCSE	Altre controparti
Operazioni su tassi di interesse: ▪ future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili ▪ opzioni su tassi e altri contratti simili ▪ swap e altri contratti simili	23.955				
Operazioni su tassi di cambio: ▪ future su valute e altri contratti simili ▪ opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili ▪ swap e altri contratti simili	26.016				
Operazioni su titoli di capitale: ▪ future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili ▪ opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili ▪ swap e altri contratti simili	90.547				
Altre operazioni: ▪ future ▪ opzioni ▪ swap					

Alla data della relazione non risultavano in essere attività ricevute a garanzia a fronte della posizione in strumenti finanziari derivati.

II.5 Depositi bancari

Non vengono effettuate operazioni di deposito a termine della liquidità in quanto non consentite dall'attuale Regolamento di gestione.

II.6 Pronti contro termine attivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine.

II.7 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

II.8 Posizione netta di liquidità

La posizione netta di liquidità è composta dalle seguenti sottovoci:

	Importi
Liquidità disponibile:	
▪ Conto corrente denominato in Euro	194.330
▪ Conto corrente denominato in divisa	184.310
▪ Conto corrente operatività futures	127.180
Liquidità da ricevere per operazioni da regolare:	
▪ Vendita in Euro	187
▪ Vendita in divisa estera	21.458
Liquidità da consegnare per operazioni da regolare:	
▪ Acquisto in Euro	-10.026
▪ Acquisto in divisa estera	0
Totale posizione netta di liquidità	517.439

II.9 Altre attività

Le altre attività sono composte dalle seguenti sottovoci:

	Importi
Ratei attivi:	
▪ Interessi su disponibilità liquide	8.668
▪ Interessi su titoli di stato	7.269
▪ Interessi su titoli di debito	84.550
Risparmio di imposta:	0
Altre:	
▪ Cedole e Dividendi da incassare	0
Totale altre attività	100.487

SEZIONE III – Le passività

III.1 Finanziamenti ricevuti

Nel corso dell'esercizio non è stato fatto ricorso a finanziamenti.

III.2 Pronti contro termine passivi e operazioni assimilate

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine.

III.3 Operazioni di prestito titoli

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di prestito titoli.

III.4 Strumenti finanziari derivati

Alla data della relazione di gestione non risultavano posizioni debitorie a fronte di strumenti finanziari derivati.

III.5 Debiti verso i partecipanti

Alla data della relazione di gestione non erano presenti rimborsi richiesti e non regolati.

III.6 Altre passività

Le altre passività sono composte dalle seguenti sottovoci:

	Importi
Provvigioni ed oneri maturati e non liquidati:	
▪ Commissioni Società di Gestione	9.841
▪ Commissioni di Banca Depositaria	280
▪ Spese di revisione	2.567
▪ Spese di pubblicazione prospetti ed informativa al pubblico	0
▪ Commissioni di incentivo	0
Altre	
▪ Debiti per interessi passivi	0
Totale altre passività	12.688

SEZIONE IV – Il Valore complessivo netto

Le quote in circolazione a fine esercizio detenute da investitori qualificati risultano in numero 39.052,330 pari al 7,24% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

A fine esercizio le quote in circolazione detenute da investitori esteri risultano in numero 23.345,513 pari al 4,32% delle quote in circolazione alla data di chiusura.

Le componenti che hanno determinato la variazione della consistenza del patrimonio netto tra l'inizio e la fine del periodo negli ultimi tre esercizi sono qui di seguito riportate:

Variazioni del patrimonio netto (importi in unità di Euro)							
		ANNO 2024		ANNO 2023		ANNO 2022	
		Classe A	Classe I	Classe A	Classe I	Classe A	Classe I
Patrimonio netto a inizio periodo		4.323.021	445.964	3.827.780	74.266	3.420.345	281.607
Incrementi	a Sottoscrizioni:	107.400	5.000	520.133	352.500	829.069	
	Sottoscrizioni singole	107.400	5.000	520.133	352.500	829.069	
	Piani di accumulo Switch in entrata						
	b Risultato positivo della gestione	179.975	20.414	209.967	19.198		
Decrementi	a Rimborsi	486.322		234.859		320.550	195.754
	Riscatti	486.322		234.859		-320.550	15.000
	Piani di rimborso Switch in uscita						180.754
	b Proventi distribuiti						
	c Risultato negativo della gestione					101.084	11.587
Patrimonio netto a fine periodo		4.124.074	471.378	4.323.021	445.964	3.827.780	74.266

SEZIONE V – Altri dati patrimoniali

	Ammontare dell'impegno	
	Valore assoluto	% del Valore Complessivo Netto
Operazioni su tassi di interesse: ▪ future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili ▪ opzioni su tassi e altri contratti simili ▪ swap e altri contratti simili	2.826.033	61,49%
Operazioni su tassi di cambio: ▪ future su valute e altri contratti simili ▪ opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili ▪ swap e altri contratti simili	1.426.300	31,04%
Operazioni su titoli di capitale: ▪ future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili ▪ opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili ▪ swap e altri contratti simili	1.018.999	22,17%
Altre operazioni: ▪ future e contratti simili ▪ opzioni e contratti simili ▪ swap e contratti simili		

Alla data di chiusura della relazione di Gestione non erano presenti né attività né passività nei confronti di altre Società del gruppo della SGR.

Ripartizione delle attività e passività del Fondo per divisa.

	ATTIVITÀ				PASSIVITÀ		
	Strumenti finanziari	Depositi Bancari	Altre Attività	TOTALE	Finanziamenti Ricevuti	Altre Passività	TOTALE
EUR	2.754.037		299.526	3.053.563		-12.688	-12.688
AUD	62.605		73.985	136.590			
ITL	134.357			134.357			
GBP			16.792	16.792			
USA	903.309		198.500	1.101.809			
NZD	33.686		4.243	37.929			
MXN	28.762		1.840	30.602			
TRY	18.712		6.520	25.232			
ZAR	54.746		16.520	71.266			
TOTALE	3.990.214		617.926	4.608.140		-12.688	-12.688

Parte C – IL RISULTATO ECONOMICO DELL’ESERCIZIO

SEZIONE I - Strumenti finanziari quotati e non quotati e relative operazioni di copertura

I.1 Risultato delle operazioni su strumenti finanziari

Il risultato delle operazioni del periodo è così dettagliabile:

Risultato complessivo delle operazioni su:	Utile/perdita da realizzi	di cui: per variazioni dei tassi di cambio	Plus/ minusvalenze	di cui: per variazioni dei tassi di cambio
A. Strumenti finanziari quotati				
1. Titoli di debito	25.736	2.264	69.168	31.570
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				
- OICVM	861		55.512	
- FIA				
B. Strumenti finanziari non quotati				
1. Titoli di debito				
2. Titoli di capitale				
3. Parti di OICR				

I.2 Strumenti finanziari derivati

Risultato degli strumenti finanziari derivati				
	Con finalità di copertura (sottovoci A4 e B4)		Senza finalità di copertura (sottovoci C1 e C2)	
	Risultati realizzati	Risultati non realizzati	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni su tassi di interesse				
▪ Future su titoli di debito, tassi e altri contratti simili	9.817		-31.312	
▪ Opzioni su tassi e altri contratti simili				
▪ Swap e altri contratti simili				
Operazioni su titoli di capitale:				
▪ Future su titoli di capitale, indici azionari e contratti simili	-3.298		39.100	
▪ Opzioni su titoli di capitale e altri contratti simili	-30.179		31.639	
▪ Swap e altri contratti simili				
Altre operazioni:				
▪ Future				
▪ Opzioni				
▪ Swap				

SEZIONE II – Depositi bancari

Non vengono effettuate operazioni di deposito a termine della liquidità in quanto non consentite ai Fondi comuni di tipo armonizzato dalle precedenti disposizioni di Vigilanza e dall'attuale Regolamento di gestione.

SEZIONE III – Altre operazioni di gestione e oneri finanziari

Risultato della gestione cambi		
OPERAZIONI DI COPERTURA	Risultati realizzati	Risultati non realizzati
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio: -futures su valute e altri contratti simili -opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili -swaps e altri contratti simili	5.244	
OPERAZIONI NON DI COPERTURA		
Operazioni a termine		
Strumenti finanziari derivati su tassi di cambio non aventi finalità di copertura: -futures su valute e altri contratti simili -opzioni su tassi di cambio e altri contratti simili -swaps e altri contratti simili	-103.051	
LIQUIDITÀ	21.623	10.178

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere operazioni di pronti contro termine, di prestito titoli e di copertura. Nel corso del 2023 non sono stati addebitati interessi negativi su saldi creditori.

SEZIONE IV – Oneri di gestione

IV.1 Costi sostenuti nel periodo

Gli Oneri di gestione sostenuti nel periodo, determinati in base a quanto previsto dal Regolamento, sono i seguenti:

ONERI DI GESTIONE	CLASSE	Importi complessivamente corrisposti				Importi corrisposti a soggetti del gruppo di appartenenza della SGR			
		Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento	Importo (migliaia di Euro)	% sul valore complessivo netto *	% su valore dei beni negoziati	% su valore del finanziamento
1) Provvigioni di gestione Provvigione di base	classe A classe I	36,9 1,9	0,85% 0,40%						
2) costi per il calcolo del valore della quota (**)	classe A classe I	0,7 0,1	0,02% 0,02%						
3) TER degli OICR in cui il Fondo investe		0,0	0,00%						
4) Compenso del Depositario:	classe A classe I	2,5 0,3	0,06% 0,06%						
5) Spese di revisione del Fondo	classe A classe I	4,3 0,5	0,10% 0,10%						
6) Spese legali e giudiziarie									
7) Spese di pubblicazione del valore della quota ed eventuale pubblicazione del prospetto informativo	classe A classe I	0 0	0,00% 0,00%						
8) Altri oneri gravanti sul Fondo -contributo Consob -tobin tax -altri oneri	classe A classe I classe A classe I classe A classe I	2,1 0,2 0,0 0,0 0,70 0,1	0,05% 0,05% 0,00% 0,00% 0,02% 0,02%						
9) Commissioni di collocamento (cfr. Tit.V, Cap.1, Sez. II, para. 3.3.1)									
COSTI RICORRENTI TOTALI (TER) (Somma da 1 a 9)	classe A classe I	47,2 3,0	1,09% 0,64%						
10) Provvigioni di incentivo	classe A classe I	43,80 4,8	1,01% 1,04%						
11) Oneri di negoziazione di strumenti finanziari di cui: su titoli azionari su titoli di debito su OICR su derivati		3,58 0,25 0,01 3,32		0,040% 0,014% 0,003% 0,023%					
12) Oneri finanziari per i debiti assunti dal Fondo		0			0,000%				
13) Oneri fiscali di pertinenza del Fondo	classe A classe I	0 0	0,00% 0,00%						
TOTALE SPESE (SOMMA DA 1 A 13)	classe A classe I	94,3 8,2	2,18% 1,76%						

(*) Calcolato come media del periodo.

(**) Tale costo va indicato sia nel caso in cui tale attività sia svolta dalla SGR, sia nel caso in cui sia svolta da un terzo in regime di esternalizzazione

(***) Tale importo va indicato nell'ipotesi in cui il Fondo investe una quota cospicua del proprio in OICR, in conformità alle Linee Guida del CESR/10-674, specificando che si tratta di un dato extracontabile.

IV.2 Commissioni di performance

Nel corso dell'esercizio sono maturate commissioni di incentivo calcolate come al capitolo Spese ed Oneri a Carico del Fondo, paragrafo B, di seguito si riportano i parametri principali:

Classe	HWM iniziale	HWMA raggiunto	Delta Rendimento positivo	% applicata	Totale commissioni
A	8,153	8,713	6,83%	15	43.821
I	8,427	9,032	7,17%	15	4.847

IV.3 Remunerazioni

La SGR si è dotata di una Politica di Remunerazione approvata dall'Assemblea dei Soci in data 8 maggio 2024, che ha l'obiettivo di promuovere una sana ed efficace gestione dei rischi e che sia coerente con i risultati economici e con la situazione patrimoniale e finanziaria della SGR e dei Fondi gestiti.

Le politiche retributive adottate per il personale hanno come obiettivi principali quelli di attrarre e mantenere nella Società soggetti altamente qualificati aventi professionalità e capacità adeguate alle esigenze e strategie della SGR e fornire un incentivo volto ad accrescere l'impegno e il miglioramento delle performance aziendali, attraverso la soddisfazione e la motivazione del personale.

I sistemi di remunerazione sono connessi con i risultati aziendali, coerenti con il quadro di riferimento per la determinazione della propensione al rischio, con le politiche di governo e gestione dei rischi. La Politica intende altresì favorire il corretto bilanciamento tra la componente fissa e variabile della remunerazione e collegare i compensi ai risultati effettivi nel tempo, ricorrendo a sistemi di differimento per tutti i soggetti, identificati dal Consiglio di Amministrazione dopo accurata valutazione, la cui attività ha o può avere un impatto rilevante sul profilo di rischio della SGR (c.d. "personale più rilevante").

Il Consiglio di Amministrazione fornisce all'Assemblea un'informativa chiara e completa sull'applicazione della Politica di Remunerazione e ai controlli svolti sulla medesima e sottopone annualmente alla medesima l'approvazione del nuovo documento rivisto e aggiornato.

L'Assemblea dei Soci, pertanto, approva le politiche di remunerazione a favore degli organi con funzione di supervisione, gestione e controllo e del personale, i piani basati su strumenti finanziari e i criteri per la determinazione del compenso da riconoscere in particolari circostanze (c.d. *golden parachute*).

Il sistema di remunerazione e incentivazione prevede una componente fissa ed una componente variabile, stabilite in virtù del ruolo ricoperto, delle responsabilità attribuite, della professionalità e delle competenze possedute dal personale nei ruoli a loro assegnati, ed ai risultati valutati con un approccio che tiene conto dei risultati conseguiti dai singoli, di quelli ottenuti dalle strutture in cui operano e dei risultati della Società e del Gruppo nel suo complesso. È previsto altresì un limite massimo da calcolarsi come percentuale della RAL o come moltiplicatore della stessa.

Il Sistema Incentivante utilizza pertanto nella determinazione del premio sia parametri quantitativi sia parametri qualitativi. Il Sistema, inoltre, prevede uno schema di differimento di una parte della componente variabile che si sviluppa nell'arco dei tre anni successivi al periodo di rilevazione. Per i soggetti rilevanti, inoltre, il sistema prevede clausole di aggiustamento per il rischio intrapreso sui fondi, clausole di malus e di clawback.

I dati riportati per ciascun fondo sono stati calcolati in proporzione alle masse complessive dei Fondi Alpi al 30 dicembre 2024.

INFORMAZIONI AGGREGATE SULLE REMUNERAZIONI

Retribuzione complessiva 2024, suddivisa nella componente fissa e variabile del personale, con indicazione del numero di beneficiari.

	N° beneficiari	Remunerazione fissa	Remunerazione variabile
Personale*	20	1.206.526	476.104

* dipendenti e membri del CdA

Retribuzione complessiva 2024 del personale distinta tra alta dirigenza e altro personale il cui operato impatta in misura significativa sul profilo di rischio dell'OICR.

	Alpi Hedge	Alpi Macro Trend	Alpi Multi-Strategy
Alta dirigenza	641.415	29.241	209.409
Altro Personale	666.823	30.400	105.342

Retribuzione complessiva 2024, suddivisa nella componente fissa e variabile, del personale coinvolto nella gestione attività dell'OICR.

	Retribuzione fissa	Remunerazione variabile
Alpi Hedge	382.397	277.072
Alpi Macro Trend	17.433	12.631
Alpi Multi-Strategy	131.400	66.727

Il Fondo è stato gestito, per l'anno 2024, direttamente da un team di n. 2 persone, la cui retribuzione complessiva può essere attribuita al Fondo nella misura del 4,4%.

SEZIONE V – Altri ricavi ed oneri

Si riportano qui di seguito i dettagli delle voci interessi attivi su disponibilità liquide, altri ricavi e altri oneri.

Interessi attivi su disponibilità liquide	
▪ Conto corrente Euro	31.032
▪ Conto corrente valutario	19.648
Totale interessi attivi	50.680

Altri ricavi	
▪ Sopravvenienze attive	0
▪ Ricavi Vari - recupero fiscalità dividendi	0
Totali altri ricavi	0

Altri oneri	
▪ Sopravvenienze passive	
▪ Altri oneri	-39
Totali altri oneri	-39

SEZIONE VI - IMPOSTE

In base all'articolo 2, commi da 62 a 84, del D.L. 29 dicembre 2010 n.225, convertito, con modificazioni, dalla L. 26 febbraio 2011, n.10 ("decreto mille proroghe"), con effetto dal 1° luglio 2011 il sistema di tassazione sul risultato "maturato" in capo al Fondo è stato sostituito dal regime di tassazione "per cassa" in capo ai partecipanti attraverso l'applicazione di una ritenuta del 12,50% sui redditi di capitale corrisposti, aliquota elevata al 20% a partire dal 01/01/2012 ed al 26% a partire dal 01/07/2014.

Parte D – ALTRE INFORMAZIONI

1. Operatività posta in essere per la copertura dei rischi del portafoglio

Il Fondo, nella sua strategia, si è avvalso di strumenti derivati con finalità di investimento e di copertura dal rischio tasso, prezzo, e cambio. A fine esercizio:

- le posizioni per cassa in derivati sugli indici azionari con finalità di investimento ammontano allo 22,5% del totale patrimonio del Fondo;
- le posizioni per cassa in derivati a copertura del rischio cambio ammontano a 29,3% del totale patrimonio del Fondo e sono rappresentate da future sul cambio EUR/USD, EUR/AUD, ZAR/USD

2. Informazione sugli oneri di intermediazione

Nell'esercizio sono stati corrisposti oneri di negoziazione così come qui di seguito elencato:

Intermediario	Oneri
SIM	0
Banche italiane	3.583
Banche e imprese di investimento estere	0
Altre controparti	0
Totale	3.583

3. Utilità ricevute dalla SGR

Nel corso dell'anno, la SGR ha ricevuto commissioni derivanti sia dalla gestione dell'OICR che dalle gestioni individuali.

4. Investimenti differenti da quelli previsti dalla politica di gestione

La determinazione della politica d'investimento e delle strategie di gestione del Fondo spetta al CdA della SGR, il quale può conferire deleghe ad un Comitato d'Investimento, all'Amministratore Delegato, ai propri membri e ai dirigenti della Società.

Nell'esercizio trascorso non si sono manifestati eventi differenti da quelli definiti nelle sedi competenti.

5. Turnover

Il tasso di movimentazione del portafoglio del Fondo Alpi Macro Trend (c.d. turnover) per l'anno 2024, risulta essere pari a 0,709 ed è calcolato con i seguenti valori:

Acquisti /Vendite	Sottoscrizioni/Rimborsi	Patrimonio medio	Turnover
3.995.408	598.722	4.793.432	0,709

6. Tecniche di gestione efficiente del portafoglio

Il Regolamento del Fondo non consente d'investire in strumenti finanziari derivati negoziati fuori dai mercati ufficiali (OTC).

Il Fondo non si è avvalso nell'esercizio trascorso di attività in garanzia e non si è ricorso alle tecniche di gestione efficiente del portafoglio.